



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Comunicato regionale 9 luglio 2020 - n. 71
Nomina di competenza del Consiglio regionale della Lombardia di rappresentante regionale nel collegio dei revisori dell'associazione «Centro teatrale bresciano», in sostituzione di componente effettivo decaduto 2

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 6 luglio 2020 - n. XI/3338
Disposizioni attuative della disciplina del commercio su aree pubbliche ai sensi degli articoli 17, comma 2 e 23, comma 1 bis della l.r. 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere) e sostituzione della d.g.r. 27 giugno 2016, n. 5345 3

D) ATTI DIRIGENZIALI
Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 8 luglio 2020 - n. 8121
Contributi ordinari per iniziative e manifestazioni di interesse regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50 – Sesto provvedimento 2020 19

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente struttura 7 luglio 2020 - n. 8074
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014 - 2020. Approvazione del bando di attuazione della misura 5.69 «Trasformazione dei prodotti della pesca e dell' acquacoltura» "Art. 69 Regolamento (UE) 508/2014" 25

G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 13 del 26 giugno 2020
Valutazione del lavoro svolto dal direttore nel periodo dal 1° giugno 2019 al 31 maggio 2020 103

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 14 del 26 giugno 2020
Ratifica della quinta e sesta variazione al bilancio di previsione 2020-2022, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità 103

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 15 del 26 giugno 2020
Articoli 7 e 13 dell'Accordo Costitutivo. Approvazione del rendiconto 2019 103

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 16 del 26 giugno 2020
Approvazione variazione n. 3° del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020-2021 103

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 17 del 26 giugno 2020
Ridefinizione complessiva dei profili professionali di AIPO 104

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 18 del 26 giugno 2020
"Recesso dalla Società Consortile per azioni denominata "ART-ER s.cons.p.a." 104

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 13 luglio 2020

A) CONSIGLIO REGIONALE

Comunicato regionale 9 luglio 2020 - n. 71**Nomina di competenza del Consiglio regionale della Lombardia di rappresentante regionale nel collegio dei revisori dell'associazione «Centro teatrale bresciano», in sostituzione di componente effettivo decaduto**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
COMUNICA

che, ai sensi della disposizione sotto riportata, il Consiglio regionale deve procedere alla nomina di un componente effettivo del Collegio dei revisori dei conti dell'Associazione «Centro Teatrale Bresciano», in sostituzione di componente decaduto.

Statuto dell'Associazione, articolo 11.

Durata incarico: data di approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo anno del mandato del collegio in carica (aprile 2022).

Requisiti: i candidati devono essere in possesso dei requisiti professionali previsti dall'articolo 5 della legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale) e, in particolare, dell'iscrizione nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che abroga la direttiva 84/253/CEE), nonché dei requisiti prescritti dalle norme che disciplinano l'ente interessato.

Le candidature possono essere proposte dalla Giunta regionale, dai consiglieri regionali, dagli ordini e collegi professionali, da associazioni, enti pubblici o privati operanti nei settori interessati, organizzazioni sindacali, fondazioni o da almeno cento cittadini iscritti nelle liste elettorali dei comuni della Lombardia.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale 25/2009 e in riferimento alle finalità di cui all'articolo 1 della medesima legge, al fine di promuovere le pari opportunità tra uomini e donne, i soggetti titolari a presentare candidature sono tenuti a proporre, per gli organismi collegiali, nominativi di persone di entrambi i generi.

Le autocandidature sono inammissibili.

Il modulo da utilizzare per proporre una candidatura è disponibile nella sezione relativa alle nomine del sito del Consiglio regionale della Lombardia (link al sito del Consiglio regionale) ed è così composto:

- 1) un frontespizio, che deve essere compilato in modo tale che la qualifica e il nome e cognome del proponente siano indicati chiaramente e sottoscritta da parte del proponente stesso;
- 2) una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il candidato deve compilare e sottoscrivere, ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. 445/2000, attestandone la veridicità e completezza, per effettuare le dichiarazioni previste per legge. Al modulo di candidatura è allegata l'informativa relativa al trattamento dei dati personali.

Con tale dichiarazione il candidato rilascia la liberatoria con cui si autorizza il trattamento e la diffusione di eventuali dati personali ulteriori ed eccedenti rispetto alla finalità istituzionale ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto legislativo 101/2018 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679).

Alla proposta di candidatura devono essere allegati:

- 1) il curriculum professionale in formato europeo, datato e firmato, includente gli specifici requisiti richiesti per la nomina;
- 2) fotocopia del documento di identità in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva le verifiche di rito circa le dichiarazioni rese, anche mediante l'acquisizione di certificazioni presso le competenti Autorità e/o banche dati.

Le candidature prive o carenti della documentazione prescritta sopra indicata sono dichiarate inammissibili. È fatto salvo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge regionale 25/2009, circa la possibilità di integrare la documentazione incompleta.

Per quanto non espressamente indicato nel presente comunicato si fa comunque rinvio alla legge regionale 25/2009, non-

ché alle norme vigenti e all'ordinamento che disciplina l'ente interessato.

Si riporta, per ulteriore chiarezza, il testo dell'art. 2399 del codice civile:

«Art. 2399

Cause d'ineleggibilità e di decadenza

Non possono essere eletti alla carica di sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382;
- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- c) coloro che sono legati alla società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

La cancellazione o la sospensione dal registro dei revisori legali e delle società di revisione legale e la perdita dei requisiti previsti dall'ultimo comma dell'articolo 2397 sono causa di decadenza dall'ufficio di sindaco.

Lo statuto può prevedere altre cause di ineleggibilità o decadenza, nonché cause di incompatibilità e limiti e criteri per il cumulo degli incarichi».

Le proposte di candidatura, indirizzate al Presidente del Consiglio regionale, devono pervenire, a pena di inammissibilità, entro il termine perentorio delle

ore 16.00 di giovedì 30 luglio 2020

Le proposte di candidatura devono pervenire al Consiglio regionale mediante:

- 1) consegna IN ORIGINALE al protocollo generale del Consiglio regionale, via G.B. Pirelli, 12 - 20124 Milano (da lunedì a giovedì, ore 9.00 - 12.00 e ore 14.00 - 16.30, al venerdì ore 9.00 - 12.00);
- 2) spedizione IN ORIGINALE tramite raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata a Consiglio regionale della Lombardia - UO Lavori d'Aula e Nomine - via Fabio Filzi n. 22 - 20124 Milano;
- 3) trasmissione tramite posta elettronica certificata nominativa (PEC) - al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it.

Gli incarichi di cui alla legge regionale 25/2009 non sono cumulabili e l'accettazione della nuova nomina o designazione comporta la decadenza dall'incarico ricoperto, fatta salva la possibilità di cumulo di due incarichi di componente di collegio sindacale o di revisore legale (articolo 10, comma 3).

Il presente comunicato è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nella sezione relativa alle nomine del sito del Consiglio regionale della Lombardia (link al sito del Consiglio regionale).

Per ottenere chiarimenti o informazioni relative alle nomine contattare l'Unità Operativa Lavori d'Aula, Atti e Nomine - Via Fabio Filzi n. 22 - 20124 Milano - telefono 02/67482.758 - 496 - 371.

Milano, 7 luglio 2020

Il presidente
Alessandro Fermi

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 6 luglio 2020 - n. XI/3338

Disposizioni attuative della disciplina del commercio su aree pubbliche ai sensi degli articoli 17, comma 2 e 23, comma 1 bis della l.r. 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere) e sostituzione della d.g.r. 27 giugno 2016, n. 5345

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo unico delle leggi in materia di commercio e fiere», ed in particolare:

- l'articolo 17, comma 2 che stabilisce: «La Giunta regionale fornisce indicazioni per l'individuazione e lo spostamento delle aree mercatali e fieristiche e provvede, nel rispetto delle competenze degli enti locali, agli ulteriori adempimenti di disciplina del commercio su aree pubbliche e al monitoraggio della rete distributiva attraverso apposito sistema informatico accessibile direttamente dai comuni»;
- l'articolo 23, comma 1 bis, come modificato dall'articolo 4 della l.r. 13 del 9 giugno 2020 (Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2020), che stabilisce: «La Giunta regionale, sentiti i comuni e le associazioni di cui all'articolo 16, comma 2, lettera l), definisce con deliberazione da pubblicare sul BURL i criteri per il rilascio e il rinnovo delle concessioni di posteggi nei mercati e nelle fiere, al fine di rendere omogenee sul territorio regionale le selezioni relative all'assegnazione dei suddetti posteggi»;

Viste:

- la l. 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), ed in particolare l'articolo 1, comma 1181, secondo cui «il termine delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore della presente disposizione e con scadenza anteriore al 31 dicembre 2020 è prorogato fino a tale data»;
- la l. 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), ed in particolare l'articolo 1, comma 686 che esclude l'applicabilità del d.lgs. 59/2010 alle attività di commercio al dettaglio sulle aree pubbliche ed abroga l'art. 70 del d.lgs. citato;

Richiamata la d.g.r. 27 giugno 2016, n. 5345 «Disposizioni attuative della disciplina del commercio su aree pubbliche ai sensi dell'articolo 17, comma 2 della l.r. 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere) e sostituzione delle dd.gg.rr. 3 dicembre 2008 n. 8570, 5 novembre 2009 n. 10615 e 13 gennaio 2010 n. 11003»;

Dato atto che, a seguito della suddetta l. 145/2018 che ha escluso l'applicabilità del d.lgs. 59/2010 alle attività di commercio al dettaglio sulle aree pubbliche, ha perso efficacia l'Intesa in Conferenza unificata del 5 luglio 2012, con la quale erano stati stabiliti i criteri per il rilascio e il rinnovo delle concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;

Considerata la necessità di adeguare la disciplina amministrativa regionale al mutato quadro normativo statale e di dare certezza ai Comuni e agli operatori in relazione ai criteri da seguire per il rilascio e il rinnovo delle concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;

Dato atto del confronto con le Associazioni di categoria interessate e con ANCI, avvenuto in modalità telematica in data 19 giugno 2020 e attraverso le conseguenti osservazioni pervenute a mezzo posta elettronica;

Ritenuto di dover interamente sostituire la d.g.r. 27 giugno 2016, n. 5345 con i criteri per il rilascio e il rinnovo delle concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e gli aggiornamenti relativi ai servizi informatici a disposizione, e che pertanto la suddetta deliberazione deve essere revocata;

Dato atto che, ai fini di semplificazione ed efficacia dell'azione amministrativa, restano valide le procedure di selezione per il rinnovo delle concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche adottate e concluse nel periodo intercorrente tra i termini indicati dall'Intesa, sancita in sede di Conferenza Unificata il 5 luglio 2012, e quello di entrata in vigore dell'ultima proroga;

Visto l'allegato A «Disposizioni attuative della disciplina del commercio su aree pubbliche ai sensi degli articoli 17, comma 2 e 23, comma 1 bis della l.r. 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere)», che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A «Disposizioni attuative della disciplina del commercio su aree pubbliche ai sensi degli articoli 17, comma 2 e 23, comma 1 bis della l.r. 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere)», che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che agli ulteriori adempimenti derivanti dall'applicazione del suddetto allegato A si provvederà con provvedimenti del dirigente competente in materia di commercio su aree pubbliche;

3. di dare atto che restano valide le procedure di selezione per il rinnovo delle concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche adottate e concluse nel periodo intercorrente tra i termini indicati dall'Intesa, sancita in sede di Conferenza Unificata il 5 luglio 2012, e quello di entrata in vigore dell'ultima proroga;

4. di sostituire la d.g.r. 27 giugno 2016, n. 5345 citata in premessa;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO A

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA DISCIPLINA DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 17, COMMA 2 E 23, COMMA 1BIS DELLA L.R. 2 FEBBRAIO 2010, N. 6 (TESTO UNICO DELLE LEGGI REGIONALI IN MATERIA DI COMMERCIO E FIERE).

1. Oggetto

1. Il presente atto fornisce indicazioni per l'individuazione delle aree mercatali e fieristiche, prevede disposizioni attuative della disciplina del commercio su aree pubbliche ai sensi dell'articolo 17, comma 2 della l.r. 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere), detta indicazioni in ordine all'ottenimento e alla gestione della carta di esercizio e dell'attestazione annuale e disciplina, ai sensi dell'articolo 23, comma 1 bis della suddetta l.r. 6/2010, i criteri e le modalità per l'assegnazione dei posteggi per l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche.

2. Indicazioni ai comuni per l'individuazione delle aree destinate al commercio su aree pubbliche

1. I comuni, sentite le associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative di cui all'articolo 16, comma 2, lettera l) della l.r. 6/2010, individuano le aree da destinare al commercio su aree pubbliche tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- a) favorire e consolidare una rete distributiva che assicuri la migliore produttività del sistema e la qualità dei servizi da rendere al consumatore valorizzando la funzione commerciale su aree pubbliche al fine di assicurare un servizio anche nelle zone o nei quartieri più degradati e nei comuni montani o rurali non sufficientemente serviti dalla rete distributiva esistente e a massimizzare la sinergia con le altre forme di distribuzione commerciale e di servizi urbani esistenti;
- b) considerare l'impatto territoriale ed ambientale delle aree mercatali e fieristiche con particolare riguardo a fattori quali la mobilità, il traffico e l'inquinamento;
- c) salvaguardare e riqualificare i centri storici e le aree urbane mediante la valorizzazione delle varie forme di commercio su aree pubbliche nel rispetto dei vincoli relativi alla tutela e salvaguardia delle zone di pregio artistico, storico, architettonico e ambientale, nonché gli ambiti a vocazione turistica in relazione anche all'andamento turistico stagionale;
- d) salvaguardare, riqualificare ed ammodernare la rete distributiva esistente dotando le aree mercatali di servizi igienici e di adeguati impianti per l'allacciamento alla rete elettrica, idrica e fognaria in conformità alle vigenti norme igienico-sanitarie favorendo i mercati in sede propria rispetto a quelli su strada;
- e) localizzare le aree mercatali e fieristiche in modo da consentire:
 - un facile accesso ai consumatori;
 - sufficienti spazi di parcheggio per i mezzi degli operatori;
 - la conciliazione delle esigenze degli operatori con quelle della popolazione residente;

- la salvaguardia dell'attività commerciale in atto ed in particolare quella dei mercati nei centri storici, compatibilmente con il rispetto della normativa riguardante gli aspetti urbanistici, igienico-sanitari, viabilistici e di pubblica sicurezza;
- un riequilibrio dei flussi di domanda qualora fossero diretti principalmente verso le aree più congestionate.

2. Nell'individuare le aree, il comune tiene conto:

- a) delle previsioni dei vigenti strumenti urbanistici comunali;
- b) dei vincoli per determinate zone od aree urbane di cui alla disciplina europea, statale e regionale vigente, a tutela dei valori storici, artistici, architettonici ed ambientali;
- c) delle limitazioni e dei vincoli imposti per motivi di polizia stradale, igienico-sanitari o di pubblico interesse in genere, nonché delle limitazioni o dei divieti previsti nei regolamenti comunali di polizia urbana;
- d) delle caratteristiche socio-economiche del territorio;
- e) della densità della rete distributiva esistente.

3. Disposizioni concernenti i Mercati

3.1 Istituzione e ampliamento dei mercati

1. L'istituzione e l'ampliamento dei mercati sono decisi dal comune, con deliberazione di Consiglio comunale, sentita la commissione di cui all'articolo 19 della l.r. 6/2010.

2. Nei casi di cui al comma 1, l'aumento di posteggi entro la disponibilità di cui all'articolo 17, comma 1 della l.r. 6/2010, è soggetto al preventivo nulla osta rilasciato dalla struttura regionale competente in materia di commercio su aree pubbliche, sentite le associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative ai sensi dell'articolo 16, comma 2, lett. l) della l.r. 6/2010.

3. Il comune, in sede di istituzione o ampliamento del mercato, stabilisce:

- a) la localizzazione e l'ampiezza complessiva delle aree mercatali;
- b) la periodicità di svolgimento del mercato;
- c) il numero complessivo dei posteggi con la relativa identificazione e superficie, nonché il settore merceologico di riferimento;
- d) i posteggi riservati ai produttori agricoli e i criteri di assegnazione degli stessi.

4. Le richieste di nulla osta preventivo di cui al comma 2 devono essere effettuate direttamente dai Comuni mediante l'applicativo informatico "MERCap" presente nella piattaforma informatica "Procedimenti" (www.procedimenti.servizirl.it).

4. Il comune mette a disposizione degli operatori una planimetria del mercato costantemente aggiornata, anche attraverso la pubblicazione sul proprio sito istituzionale.

3.2 Posteggi mercatali

1. I comuni possono individuare i posteggi in relazione:
 - a) alle esigenze di allacciamento alla rete elettrica, idrica e fognaria;
 - b) alla osservanza delle condizioni igienico-sanitarie prescritte;
 - c) alla diversa superficie dei posteggi medesimi;
 - d) alla tipologia merceologica delle merci vendute.
2. Nell'ambito dei settori merceologici alimentare e non alimentare, i comuni possono, altresì, determinare le tipologie merceologiche di ogni posteggio (determinandole per macrocategorie) in relazione alle esigenze dei consumatori, sentite le commissioni consultive di cui all'articolo 19 della l.r. 6/2010.
3. L'operatore commerciale ha diritto ad utilizzare il posteggio per tutti i prodotti oggetto della sua attività, nel rispetto delle esigenze igienico sanitarie, delle prescrizioni e delle limitazioni di cui alla vigente legislazione, nonché delle eventuali disposizioni comunali relative alle tipologie merceologiche dei posteggi.
4. I posteggi, tutti o parte di essi, debbono avere una superficie tale da poter essere utilizzati anche dagli autoveicoli attrezzati come punti di vendita. Qualora il titolare del posteggio impieghi uno di tali autoveicoli e la superficie dell'area concessa sia insufficiente, ha diritto a che venga ampliata o, se ciò non sia possibile, che gli venga concesso un altro posteggio, fermo restando il rispetto delle prescrizioni urbanistiche, nonché delle limitazioni e dei divieti posti nelle zone aventi valore archeologico, storico, artistico e ambientale.
5. I soggetti già concessionari, preliminarmente all'avvio della procedura di assegnazione di posteggi liberi nello stesso mercato, possono chiedere al comune di cambiare il proprio posteggio con uno di quelli da assegnare. Tale modificazione comporta la correlativa rinuncia alla concessione del posteggio di cui il soggetto è già titolare. Gli operatori già concessionari non possono scambiarsi il posteggio se non con l'espresso consenso del comune.
6. Per finalità di pubblicità notizia, i comuni trasmettono alle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative copia dei bandi relativi all'assegnazione dei posteggi e, comunicano le informazioni sui bandi disponibili per ciascun mercato, attraverso apposita funzione presente nell'applicativo informatico MERCap (informazioni che saranno consultabili in formato "Open" sul portale OpenData di Regione Lombardia - www.dati.lombardia.it).

3.2.1 Criteri per il rilascio delle concessioni in posteggi già esistenti nei mercati

1. Al fine di agevolare comuni e operatori e con l'obiettivo di garantire una modulistica omogenea e semplificata, utilizzabile per tutti i procedimenti di selezione, la Regione predispone un bando-tipo, con provvedimento del dirigente competente in materia di commercio su aree pubbliche. Per partecipare alle procedure per il rilascio delle concessioni in posteggi già esistenti nei mercati è necessario che gli interessati, se già autorizzati allo svolgimento del commercio su aree pubbliche, siano in possesso della seguente documentazione:

- a) titolo in scadenza, ove posseduto;
- b) carta di esercizio, ove richiesta ai sensi del successivo paragrafo 9;
- c) attestazione annuale in corso di validità oppure richiesta di rilascio di attestazione per l'anno in corso.

2. Nell'ambito delle procedure per l'assegnazione dei posteggi già esistenti nei mercati, nel caso di pluralità di domande concorrenti, si applicano i seguenti criteri:

a) maggiore professionalità dell'impresa acquisita nell'esercizio del commercio su aree pubbliche, in cui sono comprese:

a1) l'anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel registro delle imprese; l'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando sommata a quella dell'eventuale dante causa.

Punteggi:

anzianità di iscrizione fino a 5 anni = punti 40

anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10 anni = punti 50

anzianità di iscrizione oltre 10 anni = punti 60.

a2) l'anzianità acquisita nel posteggio al quale si riferisce la domanda:

si attribuisce un punteggio pari a 40 punti per il soggetto titolare della concessione in scadenza al momento della presentazione della domanda medesima. Nel caso in cui la concessione in scadenza provenga da titolo autorizzatorio relativo ad azienda ceduta in gestione temporanea con regolare contratto, il punteggio di 40 punti è assegnato al titolare dell'azienda stessa, solo se quest'ultimo abbia presentato istanza per la partecipazione alla procedura di cui al comma 1 e sia in possesso dei requisiti di cui all'articolo 20 e 21, comma 4, secondo periodo della l.r. 6/2010. Qualora, invece, il titolare dell'azienda non abbia presentato istanza, il punteggio di 40 punti viene assegnato secondo i criteri di cui al primo periodo.

In caso di presentazione della domanda per posteggi esistenti, ma vacanti, il punteggio di cui alla presente lettera è attribuito a chi vanta la maggiore anzianità di spunta sull'intero mercato;

b) nel caso di concessione di posteggi ubicati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale o presso edifici aventi tale valore, oltre ai criteri di cui alla lettera a), comunque prioritari, si attribuisce un punteggio pari a 7 punti per l'assunzione dell'impegno, da parte del soggetto candidato, a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione territoriale ed a rispettare eventuali condizioni particolari, quali quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita ed alle caratteristiche della struttura utilizzata, meglio definiti dai comuni territorialmente competenti;

c) si attribuisce un punteggio pari a 3 punti all'impresa che presenta il certificato di regolarità contributiva.

3. A parità di punteggio totale il posteggio è assegnato in ordine cronologico di presentazione della domanda.

3.2.2 Criteri per il rilascio delle concessioni in posteggi nei mercati di nuova istituzione

1. Nel caso di procedure per l'assegnazione di posteggi su area pubblica nei mercati di nuova istituzione si applicano i seguenti criteri e relativi punteggi:

a) criterio correlato alla qualità dell'offerta: punti 5

devono essere garantite almeno 2 delle seguenti condizioni:

- vendita di prodotti di qualità come prodotti biologici, a km zero, prodotti tipici locali e del Made in Italy;
- offerta al consumatore di una ampia possibilità di scelta anche attraverso l'organizzazione di degustazioni, per i banchi alimentari, per la promozione di tali prodotti;
- partecipazione alla formazione continua di cui all'articolo 20, comma 10 della l.r. 6/2010;
- l'adesione a certificazioni di qualità dei processi e delle produzioni riconosciute da enti certificatori nazionali;

b) criterio correlato alla tipologia del servizio fornito: punti 3

dev'essere garantito l'impegno da parte dell'operatore a fornire almeno uno dei seguenti servizi quali:

- la consegna della spesa a domicilio;
- servizi di prenotazione o vendita via internet, telefono o altri mezzi di comunicazione;

c) criterio correlato alla presentazione di progetti innovativi, anche relativi a caratteristiche di compatibilità architettonica: punti 2

devono essere garantiti:

- la compatibilità architettonica dei banchi rispetto al territorio in cui si collocano, ottimizzando il rapporto tra la struttura ed il contesto;
- l'utilizzo di automezzi a basso impatto ambientale (Euro 5 e superiori, GPL, Metano in forma liquida o gassosa, elettrico, ibrido);

2. I comuni possono prevedere criteri valutativi aggiuntivi rispetto a quelli sopra riportati, fino ad un massimo di 3 punti, in rapporto alle esigenze e peculiarità locali.

3. A parità di punteggio si applica il criterio di cui al paragrafo 3.2.1, lettera a1) – anzianità di impresa riferita al commercio su aree pubbliche e, se non fosse sufficiente, il criterio dell'ordine cronologico di presentazione della domanda.

3.2.3 Criteri per il rilascio delle concessioni in posteggi di nuova istituzione nei mercati esistenti

1. Nel caso di procedure per l'assegnazione di posteggi su area pubblica di nuova istituzione nei mercati già esistenti si applicano i criteri e i relativi punteggi di cui al paragrafo 3.2.2.

3.2.4 Disciplina e modalità di assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi o comunque non assegnati. Spunta

1. I posteggi temporaneamente non occupati dai titolari delle relative concessioni sono assegnati giornalmente, durante il periodo di non utilizzazione da parte del titolare, ai soggetti legittimati ad esercitare il commercio su aree pubbliche che vantino il più alto numero di presenze nel mercato di cui trattasi riferibili all'autorizzazione indipendentemente dall'effettivo utilizzo del posteggio. A parità di presenze, si tiene conto della maggior anzianità dell'attività di commercio su aree pubbliche attestata dal registro delle imprese, cumulata con quella dell'eventuale dante causa.

2. L'assegnazione dei posteggi liberi è effettuata giornalmente entro l'orario stabilito dal regolamento comunale, sulla base dei criteri previsti dal comma precedente. Se il comune ha determinato le tipologie merceologiche dei posteggi, l'assegnazione deve avvenire riservando la priorità alla medesima tipologia del posteggio non occupato.

3. L'area in concessione suindicata non può essere assegnata qualora, per fruire della stessa, sia necessario l'utilizzo di strutture o attrezzature, debitamente autorizzate, di proprietà del titolare della concessione, ivi inclusi box o chioschi.

3.2.5 Disciplina e modalità di assegnazione dei posteggi riservati ai produttori agricoli

1. Ai produttori agricoli può essere riservato fino ad un massimo del tre per cento dei posteggi mercatali complessivamente disponibili per il settore alimentare e per la merceologia riferita ai prodotti florovivaistici, se prevista. I comuni possono, con proprio atto, valutata l'opportunità di ampliare l'offerta di prodotti, aumentare tale disponibilità fino al cinque per cento, dandone comunicazione alla Regione Lombardia. Nel caso di domande superiori alle disponibilità, tali posteggi sono assegnati secondo i criteri di cui ai paragrafi 3.2.4. I posteggi che non vengono utilizzati dagli agricoltori aventi diritto sono assegnati, per il solo giorno di effettuazione del mercato, agli operatori con il più alto numero di presenze sul mercato di cui trattasi. I produttori agricoli non sono titolari di concessione pluriennale di posteggio e non hanno l'obbligo di munirsi della carta di esercizio e dell'attestazione annuale.

3.2.6 Prestatore proveniente da uno Stato europeo o extra europeo

1. Con riferimento alla partecipazione alle procedure da parte di prestatore proveniente da uno Stato dell'Unione Europea, il possesso dei requisiti di priorità è attestato mediante la documentazione acquisita in base alla disciplina vigente nello Stato membro e avente la medesima finalità. L'applicazione del principio di reciprocità, infatti, presuppone una efficiente cooperazione amministrativa fra gli Stati dell'Unione.

2. Per quanto riguarda la partecipazione alle procedure da parte di prestatori provenienti da Stati extra europei, la verifica del possesso dei requisiti è effettuata

secondo la normativa nazionale e internazionale in materia di riconoscimento dei titoli.

3.2.7 Revoca dell'autorizzazione con concessione di posteggio

1. Per l'esercizio di un'attività stagionale, il numero dei giorni di mancato utilizzo del posteggio oltre il quale è disposta la revoca dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 27, comma 4, lettera b) della l.r. 6/2010 è ridotto in proporzione alla durata dell'attività.

2. In caso di revoca della concessione di posteggio per motivi di pubblico interesse ai sensi dell'articolo 21, comma 11 quater della l.r. 6/2010, l'operatore, in attesa dell'assegnazione del nuovo posteggio, ha facoltà di continuare provvisoriamente ad esercitare l'attività nel posteggio già assegnato e da revocarsi.

3.2.8 Disciplina e modalità di assegnazione dei posteggi agli operatori che esercitano l'attività con il sistema del battitore

1. Agli operatori che esercitano l'attività con il sistema del battitore vengono riservati i posteggi nei mercati e nelle fiere secondo quanto previsto dall'articolo 26 della l.r. 6/2010. Tali operatori non sono titolari di concessione pluriennale e i posteggi a loro riservati sono assegnati in base al programma di turnazione concordato con il comune.

4. Disposizioni riguardanti le fiere e iniziative analoghe

4.1 Aree per le fiere

1. L'individuazione delle aree per l'istituzione di nuove fiere è decisa dal comune nel rispetto delle indicazioni di cui al paragrafo 2.

2. Le aree destinate alle fiere sono riservate ai titolari delle autorizzazioni previste dalla vigente normativa.

3. Il comune può stabilire che tutte o parte di tali aree siano utilizzate solo per determinate specializzazioni merceologiche.

4.2 Criteri per il rilascio delle concessioni in posteggi già esistenti nelle fiere o in fiere di nuova istituzione

1. Le domande di concessione annuale del posteggio nelle fiere debbono essere inviate in modalità telematica dall'operatore ambulante almeno sessanta giorni prima dello svolgimento della fiera medesima.

2. In caso di pluralità di domande concorrenti nelle procedure per l'assegnazione dei posteggi nelle fiere, si applicano i criteri di priorità e le disposizioni di cui ai paragrafi 3.2.1, 3.2.2 e 3.2.3. Il criterio di priorità inteso come anzianità acquisita nel posteggio al quale si riferisce la domanda dell'operatore deve essere applicato sia nel caso in cui la concessione di posteggio abbia durata pluriennale, sia nel caso in cui la concessione sia assegnata anno per anno.

3. Nel caso in cui il numero dei posteggi nelle fiere sia variabile di anno in anno e la concessione sia, pertanto, assegnata anno per anno, il criterio dell'anzianità dovrà essere considerato con riferimento alla partecipazione alla fiera e non per il singolo posteggio.

4. Il punteggio relativo all'anzianità acquisita nel posteggio al quale si riferisce la domanda, viene assegnato all'operatore che ha partecipato ad almeno una edizione della fiera negli ultimi 3 anni. In caso di parità di punteggio totale, allo stesso dovranno essere sommate tutte le presenze maturate nella fiera, sulla base di quanto risulta dalla graduatoria comunale.

5. La graduatoria per l'assegnazione dei posteggi, in caso di concessione annuale, è pubblicata all'albo comunale almeno venti giorni prima dello svolgimento della fiera.

6. L'assegnazione dei posteggi non occupati all'apertura della fiera è effettuata durante l'orario stabilito dal comune. Esaurita la graduatoria dei titolari di posteggio presenti il giorno della fiera, si procede ad assegnare i rimanenti posteggi secondo i criteri di cui al paragrafo 3.2.4.

7. Le altre disposizioni previste per i posteggi nei mercati, comprese quelle relative alle sanzioni, si applicano anche ai posteggi nelle fiere, in quanto compatibili.

4.3 Iniziative di carattere internazionale

1. Al fine di valorizzare l'incontro tra gli operatori italiani e quelli di altri paesi europei ed extra-europei, il Comune in accordo con le associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative di cui all'articolo 16, comma 2, lett. l) della L.r. 6/2010, può prevedere l'organizzazione di iniziative ed eventi a carattere internazionale.

2. Le forme organizzative e le modalità di partecipazione degli operatori di altri paesi sono stabilite dal comune sede dell'iniziativa, in collaborazione con le sopra citate associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative.

5. Aree destinate all'attività in forma itinerante e aree private

5.1 Aree per il commercio in forma itinerante

1. Il comune può individuare aree del proprio territorio dove applicare i divieti e le limitazioni all'esercizio dell'attività in forma itinerante di cui all'articolo 22 della L.r. 6/2010.

2. I comuni disciplinano i tempi e le modalità di sosta per esercitare il commercio in forma itinerante di cui all'articolo 21, comma 2 della L.r. 6/2010.

3. I comuni, in rapporto alle peculiarità locali, regolamentano il divieto di tornare sul medesimo "punto" nell'arco della stessa giornata, come indicato nell'articolo 21, comma 2 della L.r. 6/2010.

5.2 Aree private

1. Qualora più soggetti anche in forma cooperativa o consorziata mettano a disposizione del comune un'area privata, attrezzata o meno, coperta o scoperta, per uno o più giorni della settimana o del mese, la stessa, sentite le commissioni di cui all'articolo 19 della l.r. 6/2010, può essere inserita fra le aree destinate all'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche. Fatto salvo il rispetto delle disposizioni statali e regionali vigenti, i soggetti sopra citati hanno titolo di priorità nell'assegnazione dei posteggi sulle aree di cui trattasi nel numero massimo stabilito dall'articolo 23, comma 11 bis della l.r. 6/2010.

2. In caso di più aree messe a disposizione ai sensi del comma 1, hanno la priorità quelle proposte da consorzi costituiti fra operatori e associazioni di operatori su aree pubbliche maggiormente rappresentative sul territorio regionale.

6. Posteggi isolati

1. I comuni stabiliscono la durata delle concessioni dei posteggi isolati, che deve essere compresa tra 9 e 12 anni, come previsto dall'articolo 21, comma 1, lettera a) della l.r. 6/2010. Fatte salve diverse indicazioni dei comuni ai sensi dell'articolo 23, comma 9 della suddetta l.r. 6/2010, i criteri di assegnazione dei posteggi sono quelli indicati ai paragrafi 3.2.1 e 3.2.2.

2. I Comuni provvedono a mantenere aggiornata l'anagrafica dei posteggi isolati presenti nel proprio territorio, avvalendosi dell'apposita sezione "Anagrafica posteggi isolati" presente nell'applicativo informatico "Carta di Esercizio ed Attestazioni" presente nella piattaforma informatica "Procedimenti" (www.procedimenti.servizirl.it).

7. Regolamento dei mercati e delle fiere

1. Per l'esercizio del commercio nei mercati ed in ogni fiera il comune, sentite obbligatoriamente le organizzazioni dei consumatori e le associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative ex articolo 16, comma 2, lettera l) della l.r. 6/2010, adotta il relativo regolamento.

2. Il regolamento dispone, in via generale, in ordine a:

- a) la tipologia del mercato o della fiera;
- b) i giorni e l'orario di svolgimento;
- c) la localizzazione e l'articolazione del mercato o della fiera, compresa l'eventuale suddivisione in zone distinte riservate al commercio di generi alimentari;
- d) le modalità di accesso degli operatori e la sistemazione delle attrezzature di vendita;
- e) la regolazione della circolazione pedonale e veicolare;
- f) le modalità di assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi o comunque non assegnati;
- g) le modalità di registrazione delle presenze e delle assenze degli operatori;

- h) le modalità di assegnazione dei posteggi a seguito di ristrutturazione o spostamento del mercato;
- i) le modalità e i divieti da osservarsi nell'esercizio dell'attività di vendita;
- j) le norme igienico sanitarie da osservarsi per la vendita dei prodotti alimentari, nel rispetto delle disposizioni impartite dal Ministero della Sanità;
- k) le modalità di esercizio della vigilanza;
- l) le modalità di utilizzo dei posteggi riservati ai produttori agricoli;
- m) i posteggi riservati ai «battitori» come stabilito dall'articolo 26 della legge regionale.

3. Nel regolamento sono richiamate le sanzioni previste dalla legge regionale.

8. Spostamento, soppressione, trasferimento dei mercati e delle fiere

1. La soppressione dei mercati o delle fiere, la modifica della dislocazione dei posteggi, la diminuzione o l'aumento del numero dei posteggi e lo spostamento della data di svolgimento del mercato o della fiera sono decisi dal comune nel rispetto delle presenti disposizioni regionali.

2. Entro trenta giorni dalla adozione di un eventuale provvedimento di riduzione dei posteggi mercatali esistenti, il comune segnala alla Regione il numero dei posteggi che ha soppresso evidenziando in vigenza di quale provvedimento regionale era stato concesso il relativo nulla osta.

3. Lo spostamento del mercato, temporaneamente o definitivamente, in altra sede o altro giorno lavorativo può essere disposto dai comuni per:

- a) motivi di pubblico interesse;
- b) cause di forza maggiore;
- c) limitazioni e vincoli imposti da motivi igienico-sanitari.

4. Qualora si proceda allo spostamento, anche provvisorio, di parte o dell'intero mercato in altra sede, la riassegnazione dei posteggi agli operatori già titolari di concessioni avviene con le seguenti modalità:

- a) anzianità di presenza sul posteggio;
- b) anzianità di presenza sul mercato;
- c) anzianità di iscrizione al registro delle imprese;
- d) dimensioni e caratteristiche dei posteggi disponibili, in relazione alle merceologie, alimentari o non alimentari, o al tipo di attrezzatura di vendita.

5. Le informazioni relative alla modifica delle caratteristiche dimensionali, allo spostamento definitivo e alla soppressione del mercato, devono essere effettuate direttamente dai Comuni mediante l'applicativo informatico "MERCap" presente nella piattaforma informatica "Procedimenti" (www.procedimenti.servizirl.it).

6. Quando le date di effettuazione dei mercati e delle fiere con concessione annuale o pluriennale dei posteggi, coincidono e si sovrappongono, i Comuni valutano, in base alle esigenze locali, a quale manifestazione dare la precedenza ed eventualmente dispongono il recupero del mercato in altra data.

9. Disposizioni relative alla carta di esercizio

1. La carta di esercizio di cui all'articolo 21, comma 10 della l.r. 6/2010 ha una finalità di natura identificativa dell'operatore autorizzato allo svolgimento del commercio su aree pubbliche e non sostituisce i titoli autorizzatori, che devono essere esibiti in originale ad ogni richiesta di controllo degli organi di vigilanza.

2. La carta di esercizio deve essere richiesta agli operatori di altra regione che esercitano in Lombardia su posteggio nei mercati e nelle fiere. In questo caso la carta di esercizio deve riportare solo le indicazioni relative ai mercati lombardi. La carta di esercizio non deve, invece, essere richiesta agli operatori che esercitano in Lombardia in forma itinerante con autorizzazione rilasciata da un comune di un'altra regione italiana.

3. La carta di esercizio deve essere compilata esclusivamente in modalità telematica, attraverso l'applicativo informatico "Carta di Esercizio ed Attestazioni" presente all'interno della piattaforma informatica Procedimenti (raggiungibile dal sito www.procedimenti.servizi.it dove sono presenti indicazioni operative e manualistica dedicata all'utilizzo dell'applicativo), direttamente dall'operatore su aree pubbliche (o tramite un intermediario standard, quale ad esempio un commercialista) o, a titolo gratuito, anche dalle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative di cui all'articolo 16, comma 2, lettera l) della l.r. 6/2010 (intermediari esclusivi), per ogni operatore su aree pubbliche anche non iscritto. I singoli titoli presenti nella carta di esercizio devono essere vidimati, sempre a livello informatico, dalle stesse associazioni (per le carte da loro compilate) o dai comuni in cui è svolta l'attività su posteggio o dal comune che ha rilasciato l'autorizzazione itinerante.

4. Nel caso di società, la carta di esercizio deve riportare, nel "Foglio Aggiuntivo", i riferimenti dei soli altri soci che risultano essere prestatori d'opera, i quali dovranno inoltre possedere una copia aggiornata della carta di esercizio. In caso di società in nome collettivo, tutti i soci dovranno essere inseriti nel "Foglio Aggiuntivo soci SNC".

5. In caso di presenza di lavoratori dipendenti, la scheda relativa ad ogni singolo collaboratore ("Foglio Aggiuntivo") deve essere compilata solo qualora il soggetto sia assunto a tempo indeterminato. Negli altri casi tale scheda è sostituita dalla documentazione necessaria per dimostrare la regolarità dell'assunzione. Il collaboratore, su richiesta dell'organo di controllo, deve esibire la copia aggiornata del titolare della carta di esercizio per il quale presta la propria attività.

6. Sulla carta di esercizio devono essere indicate solo le fiere per le quali l'operatore su aree pubbliche ha ottenuto la concessione pluriennale del posteggio.

7. La carta di esercizio può essere esibita all'organo di controllo sia in forma cartacea, sia da supporto informatico in grado di consentire la corretta visualizzazione di file in formato ".pdf".

8. Le attività di commercio su area pubblica possono essere esercitate dal titolare della autorizzazione e/o da altro soggetto a qualunque titolo inserito nel foglio aggiuntivo della carta di esercizio. L'attività può essere altresì esercitata da soggetto non inserito nel foglio aggiuntivo, se in possesso di contratto di lavoro a tempo determinato o prestazione occasionale attivata per il numero di ore di effettiva presenza sul mercato. Si applicano le sanzioni di cui all'art. 27, comma 5 della l.r. 6/2010.

10. Disposizioni relative alla attestazione

1. L'assolvimento degli obblighi amministrativi, previdenziali, fiscali ed assistenziali di cui all'articolo 21, commi 4 e 9 della l.r. 6/2010 è verificato annualmente da uno dei comuni sede di posteggio o, solo per l'attività svolta in modo itinerante, dal comune che ha rilasciato l'autorizzazione. Al fine di supportare i comuni in tali controlli, la predetta verifica può essere annualmente effettuata, a titolo gratuito e con le stesse modalità adottate dai comuni, anche dalle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative di cui all'articolo 16, comma 2, lettera l) della l.r. 6/2010. L'attestazione può essere richiesta direttamente dall'operatore o da un intermediario standard (in questo caso l'attestazione, previa verifica di assolvimento degli obblighi di cui sopra, viene rilasciata da uno dei Comuni che ha rilasciato un titolo presente nella carta di esercizio, intestata all'impresa richiedente l'attestazione). Le associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative di cui sopra (intermediari esclusivi) possono rilasciare direttamente l'attestazione.

2. Come per la carta di esercizio, l'attestazione annuale deve essere redatta esclusivamente in modalità telematica, attraverso l'applicativo informatico "Carta di Esercizio ed Attestazioni" presente all'interno della piattaforma informatica Procedimenti (raggiungibile dal sito www.procedimenti.servizirl.it).

3. La verifica relativa all'assolvimento degli obblighi di cui sopra è riferita al complesso delle attività commerciali svolte dall'operatore e non alla singola autorizzazione, pertanto l'attestazione è una sola anche in caso di titolarità di più autorizzazioni e va prodotta ogni anno.

4. Il comune o le associazioni verificano che l'operatore sia effettivamente in regola con tutti gli adempimenti previsti. In particolare, l'assolvimento degli obblighi:

- amministrativi, deve risultare dalla verifica dell'iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA;
- fiscali, deve risultare dalla verifica dell'avvenuta trasmissione all'Agenzia delle Entrate della dichiarazione dei redditi d'impresa;
- previdenziali e assistenziali, deve risultare dalla verifica dell'iscrizione all'INPS e all'INAIL (qualora dovuta).

5. L'attestazione è una presa d'atto della situazione in cui si trova l'ambulante nel momento in cui la stessa è effettuata, pertanto deve essere riferita a tale momento.

6. L'attestazione deve essere prodotta entro il 31 dicembre di ogni anno. In particolare, dal 1 gennaio al 31 agosto è possibile richiedere l'attestazione che avrà

validità fino al 31 dicembre dell'anno in corso, mentre dal 1 settembre al 31 dicembre di ogni anno, è possibile richiedere l'attestazione con validità fino al 31 dicembre dell'anno successivo o al 31 dicembre dell'anno in corso nel caso la dichiarazione dei redditi sia riferita all'anno precedente.

7. I titolari solo di posteggi isolati devono richiedere, al comune o alle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative di cui all'articolo 16, comma 2, lettera l) della l.r. 6/2010, il rilascio della specifica attestazione annuale.

8. L'attestazione annuale deve essere posseduta da tutti gli operatori che svolgono l'attività in Lombardia, sia su posteggio sia in forma itinerante, anche se titolari di autorizzazione rilasciata da un comune appartenente ad altra regione italiana.

9. L'operatore titolare di autorizzazione rilasciata da un comune non lombardo deve richiedere il rilascio dell'attestazione annuale nel rispetto di quanto previsto dai precedenti commi. La richiesta deve essere inoltrata al comune lombardo nel quale l'operatore intende iniziare l'attività in Lombardia. Alla richiesta dovrà essere allegata copia dei titoli che si intendono utilizzare per l'esercizio dell'attività in Lombardia. In alternativa, la richiesta può essere presentata ad una delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative di cui all'articolo 16, comma 2, lettera l) della l.r. 6/2010.

10. L'attestazione annuale può essere esibita all'organo di controllo sia in forma cartacea, sia da supporto informatico in grado di consentire la corretta visualizzazione di file in formato ".pdf".

11. Funzionalità QRcode nelle carte di esercizio ed attestazioni

1. Nelle carte di esercizio e nelle attestazioni è presente la funzionalità "QRcode": è un codice a barre bidimensionale che può essere letto mediante strumenti di comunicazione mobile quali telefoni cellulari/smartphone/tablet dotati di fotocamera, un software o un'applicazione mobile di lettura del codice e connessione ad Internet.

2. La funzionalità del QRcode è presente quale elemento integrativo e non sostitutivo del possesso della carta di esercizio dell'attestazione annuale.

3. Le informazioni restituite dalla lettura del QRcode nei documenti citati sono le seguenti e sono allineate rispetto a quanto presente nell'applicativo informatico:

a) dalla lettura QRcode presente nella Carta di Esercizio (C.E.):

- Identificativo e stato di operatività della C.E.
- Denominazione e Codice Fiscale e qualifica dell'intestatario della C.E.
- Denominazione, Numero R.I. e P.IVA dell'impresa dell'intestatario della C.E.
- Per ciascuno dei titoli autorizzatori (posteggi fissi, itineranti, fiere) presenti nella C.E.: numero e data autorizzazione, descrizione mercato (per posteggi su mercato), tipologia (per titoli itineranti) e stato di validazione del titolo.

- Elenco dei fogli aggiuntivi (se presenti) con indicazione di: denominazione della persona, Codice Fiscale e ruolo/qualifica (es. collaboratore, dipendente, ecc.)
- Attestazioni Annuali approvate (informazione relativa alle ultime 2 annualità associate all'impresa intestataria della C.E.: identificativo e data fine validità.

b) dalla lettura QRcode presente nell'Attestazione:

- Identificativo, stato di approvazione e nel caso in cui l'Attestazione sia in stato "approvata" anche: data e ora di rilascio, data fine validità
- Denominazione, Numero R.I. e P.IVA dell'impresa dell'intestatario della C.E. (informazione non presente esclusivamente in caso di Attestazione per posteggio isolato o operatore con autorizzazione rilasciata da un comune non lombardo)
- Nome e Cognome, Codice Fiscale dell'intestatario della C.E. (informazione non presente esclusivamente in caso di Attestazione per posteggio isolato o operatore con autorizzazione rilasciata da un comune non lombardo)
- Informazioni della C.E. (vedi sopra)
- Eventuale Attestazione Annuale precedente a quella oggetto di lettura del QRcode: identificativo e data fine validità.

12. Sistema informativo regionale commercio su aree pubbliche

1. Al fine di assicurare un coordinato ed univoco sistema di acquisizione e sistematizzazione dati, di monitoraggio e di condivisione delle informazioni inerenti il commercio su aree pubbliche, sono attivati da parte di Regione Lombardia degli applicativi informatici dedicati alla realizzazione di un Sistema informativo regionale per il commercio su aree pubbliche, tra i quali:

- Carta di Esercizio ed Attestazioni
- MERCap (gestione mercati su area pubblica)
- S&FeM (gestione dell'invio ed aggiornamento degli elenchi delle Sagre e Fiere su area pubblica, e quelli delle Manifestazioni Fieristiche Locali)

2. Per quanto di competenza, i Comuni sono tenuti a mantenere costantemente aggiornati gli applicativi citati.

3. I dati di tipo informativo e statistico raccolti attraverso gli applicativi dedicati al commercio su area pubblica sono pubblicati in formato "Open" sul portale OpenData di Regione Lombardia (www.dati.lombardia.it).

13. Norma transitoria

1. Le concessioni di posteggio esistenti alla data di entrata in vigore della L. 27/12/2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" e con scadenza anteriore al 31 dicembre 2020, sono prorogate fino a tale data.

2. Restano valide le procedure di selezione per il rinnovo delle concessioni nei mercati e nelle fiere adottate e concluse nel periodo intercorrente tra i termini

indicati dall'Intesa, sancita in sede di Conferenza Unificata il 5 luglio 2012, e quello di entrata in vigore dell'ultima proroga.

2. Per l'anno 2020, a causa delle limitazioni imposte a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, le domande per la concessione annuale dei posteggi nelle fiere, possono essere inviate fino a 30 giorni prima della fiera medesima e la graduatoria dev'essere pubblicata all'albo comunale 10 giorni prima dello svolgimento della fiera stessa.

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 8 luglio 2020 - n. 8121

Contributi ordinari per iniziative e manifestazioni di interesse regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50 - Sesto provvedimento 2020

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

RELAZIONI ESTERNE, CERIMONIALE, CONTRIBUTI E PATRONATI

Visti:

- la l.r. 12 settembre 1986, n. 50 «Nuove norme per il patrocinio della Regione a favore di enti, associazioni, iniziative di interesse regionale e per l'adesione e la partecipazione della Regione ad associazioni, fondazioni e comitati», ed in particolare l'art.8, comma 1, che recita: «La Regione può concedere contributi ad enti, istituzioni, associazioni, comitati che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, che attengano alle finalità della presente legge, che non abbiano fini di lucro e non godano di altri contributi regionali»;
- la d.g.r. del 2 luglio 2019, n. XI/1815 «Aggiornamento delle Linee Guida approvate con d.g.r. del 17 dicembre 2018, n. XI/1041 per la concessione di contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale - l.r. del 12 settembre 1986, n. 50»;
- il decreto del 9 gennaio 2020, n. 36 «Approvazione del bando 2020 per la concessione di contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50»;
- la legge n. 150 del 7 giugno 2000 «Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni», che prevede lo svolgimento di attività di informazione e comunicazione finalizzate a «Promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale» (art. 1, comma 5, lett. F);
- il Piano di Comunicazione e promozione 2020 approvato con d.g.r. del 20 gennaio 2020, n. XI/2742;
- il Regolamento n. 1407/2013 della 7^a Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato de minimis con particolare riferimento agli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- il decreto del 18 giugno 2019, n. 8812 avente ad oggetto: «Costituzione del nucleo per l'istruttoria e la valutazione delle domande di contributo presentate da soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50»;

Rilevato che alla data del 23 giugno 2020, risultano pervenute, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online, n. 15 domande il cui costo complessivo degli eventi ammonta a 622.483,00 euro;

Verificati da parte della Struttura «Relazioni esterne, cerimoniale, contributi e patronati», della U.O. Relazioni Internazionali esterne e cerimoniale della Presidenza, i requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti delle iniziative, pervenute fino al 23 giugno 2020;

Considerati gli esiti dell'attività istruttoria delle suddette richieste, effettuata dal Nucleo di Valutazione che, alla luce dei provvedimenti relativi al lavoro in forma agile, in essere anche per le strutture dell'Amministrazione della Giunta Regionale Lombardia, ha svolto la propria attività a distanza, garantendo comunque uno scambio e una circolarità di osservazioni e segnalazioni che sono state raccolte entro il 23 giugno 2020;

Preso atto che a seguito dell'istruttoria è stato redatto sulla base dei parametri di valutazione sopra richiamati, un elenco dei progetti ammissibili al contributo regionale che attribuisce a ciascun progetto presentato un punteggio;

Rilevato che ai fini della liquidazione del contributo, la rendicontazione relativa all'evento dovrà pervenire in Regione Lombardia entro 60 giorni dalla conclusione dell'evento, farà fede esclusivamente la data di protocollo regionale;

Visto il d.p.c.m. 8 marzo 2020 recante ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale;

Dato atto che l'art. 1, comma 1, lettera d) del suddetto Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dispone la sospensione degli eventi e delle competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati, si stabilisce che per gli eventi oggetto di contributo per i quali non sarà possibile rispettare lo svolgimento dell'iniziativa nella data o nel periodo indicato nella richiesta, è possibile il posticipo inoltrando una comunicazione all'indirizzo di posta presidenza@pec.regione.lombardia.it, nel rispetto della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché del regolamento di contabilità e del bilancio in corso;

Preso atto che gli esiti dell'attività istruttoria formale e di merito, ha dato i seguenti esiti:

- richieste regolarmente pervenute n. 15;
- richieste ammesse n. 3 relative ad iniziative promosse da associazioni private, di cui all'Allegato A1 (parte integrante e sostanziale del presente atto);
- una richiesta ammessa relativa ad un'iniziativa promossa da un Ente Pubblico, di cui all'Allegato A2 (parte integrante e sostanziale del presente atto);
- richieste ammesse ma non finanziabili per esaurimento delle dotazioni finanziarie n. 11 relative ad iniziative promosse da associazioni private ed enti pubblici, di cui all'Allegato A3 (parte integrante e sostanziale del presente atto);

Preso atto, in base a tali verifiche istruttorie, di dover provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa di euro 22.500,00, da imputarsi al capitolo 1.11.104.7723 del bilancio 2020, che presenta la disponibilità necessaria a favore dei seguenti beneficiari:

- € 10.000,00 a favore dell'Associazione Orchestra da Camera di Mantova, C.F. e P.I. 00684170202, codice beneficiario n. 93833;
- € 7.500,00 a favore dell'Associazione Ristoratori Golfisti, C.F. 95197710163 e P.I. 03889440164, codice beneficiario n. 954318;
- € 5.000,00 a favore dell'Associazione Culturale Festival del Teatro e della Comicità - Città di Luino, C.F. e P.I. 97488410156, codice beneficiario n. 597420;

Ritenuto, in base a tali verifiche istruttorie, di dover provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa di € 2.500,00, da imputarsi al capitolo 1.11.104.7722 del bilancio 2020, che presenta la disponibilità necessaria a favore del Comune di Gromo C.F. e P.I. 00666340161, codice beneficiario n. 10121;

Ritenuto pertanto, di approvare le risultanze delle attività istruttorie e di valutazione con la formulazione della graduatoria e procedere all'assegnazione dei contributi ai progetti individuati nell'elenco formulato - parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A1 e A2) - per l'ammontare indicato a lato di ciascuno, per un costo complessivo di euro 25.000,00, da ripartirsi come sopra indicato;

Dato atto altresì che il presente decreto è adottato nel rispetto del termine per la conclusione del procedimento stabilito dai criteri generali richiamati in premessa;

Richiamato il IV Provvedimento Organizzativo della XI legislatura, deliberazione del 28 giugno 2018, n. XI/294, che individua nel Dottor Davide Pacca il dirigente della Struttura Relazioni esterne, cerimoniale, contributi e patronati della U.O. Relazioni internazionali esterne e cerimoniale della Presidenza, al quale sono state assegnate le relative competenze con decorrenza dal 1° luglio 2018, altresì responsabile dell'istruttoria;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Relazioni esterne, cerimoniale, contributi e patronati della U.O. Relazioni internazionali esterne e cerimoniale della Presidenza, individuate dal III Provvedimento organizzativo approvato con deliberazione del 31 maggio 2018, n. XI/182;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 13 luglio 2020

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario in corso, sulla base del cronoprogramma agli atti;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e il bilancio in corso;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è necessaria in quanto la somma erogata con il presente atto rientra nell'ambito di applicazione della citata norma;

DECRETA

1. di approvare, per quanto indicato in premessa, l'allegato A1, A2 e A3, (parti integranti e sostanziali del presente atto), contenenti gli elenchi dei progetti, così come previsto dall'art. 8, comma 1 della l.r.

- Allegato A1 – relativo a 3 progetti ammessi, presentati da associazioni private con l'assegnazione di contributi per un importo complessivo di 22.500,00 euro;
- Allegato A2 – relativo a un progetto ammesso, presentato da un ente pubblico con l'assegnazione di un contributo di 2.500,00 euro;
- Allegato A3 – relativo a 11 progetti ammessi, ma senza assegnazione di contributo per esaurimento delle dotazioni finanziarie, presentati da enti pubblici e associazioni private;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
ORCHESTRA DA CAMERA DI MANTOVA	93833	1.11.104.7723	10.000,00	0,00	0,00
ASSOCIAZIONE RISTORANTI GOLFISTI	954318	1.11.104.7723	7.500,00	0,00	0,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE FESTIVAL DEL TEATRO E DELLA COMICITA' CITTA' DI LUINO	597420	1.11.104.7723	5.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI GROMO	10121	1.11.104.7722	2.500,00	0,00	0,00

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul Burl – Bollettino Ufficiale Regione Lombardia.

Il dirigente
Davide Pacca

Allegato A1 - Ammessi ai contributi

Legge Regionale 50/86 - Enti Privati n° 3 domande – SESTO PROVVEDIMENTO 2020

	COD.BEN	SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	CONCLUSIONE	COSTO EVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCESSO
1	93833	ORCHESTRA DA CAMERA DI MANTOVA	TRAME SONORE MANTOVA CHAMBER MUSIC FESTIVAL 2020	MANTOVA	04/09/2020	06/09/2020	€ 278.044,00	100	€ 10.000,00
2	954318	ASSOCIAZIONE RISTORATORI GOLFISTI	RISTOGOLF 2020: OMAGGIO A BERGAMO	ALMENNO SAN BARTOLOMEO (BG)	21/07/2020	23/07/2020	€ 51.800,00	87	€ 7.500,00
3	597420	ASSOCIAZIONE CULTURALE FESTIVAL DEL TEATRO E DELLA COMICITÀ - CITTÀ DI LUINO	FESTIVAL DEL TEATRO, DELLA MUSICA E DELLA COMICITÀ - XIV EDIZIONE	LUINO (VA)	11/07/2020	30/10/2020	€ 35.400,00	80	€ 5.000,00
TOTALE									€ 22.500,00

Allegato A2 - Ammessi ai contributi

Legge Regionale 50/86 - Enti Pubblici n° 1 domanda - SESTO PROVVEDIMENTO 2020

N°	COD.BEN	SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	CONCLUSIONE	COSTO EVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCESSO
1	10121	GROMO	62^ EDIZIONE PENNA D'ORO - CONCORSO DI POESIA IN LINGUA LOMBARDA	GROMO (BG)	14/08/2020	14/08/2020	€ 6.689,00	62	€ 2.500,00
TOTALE									€ 2.500,00

Allegato A3 - AMMESSI MA NON FINANZIABILI (per esaurimento risorse finanziarie)

Legge Regionale 50/86 - Enti pubblici e privati n° 11 domande - SESTO PROVVEDIMENTO 2020

N°	SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	CONCLUSIONE	COSTO EVENTO	PUNTEGGIO
1	LES CULTURES ONLUS	IMMAGIMONDO, 23° FESTIVAL DI VIAGGI, LUOGHI E CULTURE	LECCO	18/09/2020	04/10/2020	€ 16.850,00	70
2	ASSOCIAZIONE CULTURALE FATTORIA VITTADINI	FESTIVAL THINK P!NK 2020	MILANO	13/11/2020	25/11/2020	€ 20.000,00	70
3	FONDAZIONE RAFFAELE COMINELLI	APERTITIVI CON LE MUSE 2020	SAN FELICE DEL BENACO (BS)	25/07/2020	13/09/2020	€ 5.000,00	70
4	OUTIS - CENTRO NAZIONALE DI DRAMMATURGIA CONTEMPORANEA - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE - ONLUS	CARAVANSARAY SELINUNTE SAN SIRO. UN PROGETTO DI DRAMMATURGIA PARTECIPATA PER LA RIGENERAZIONE DI SPAZI URBANI PERIFERICI	MILANO	30/07/2020	18/12/2020	€ 83.900,00	69
5	CINEFORUM FELICIANO	FILMFESTIVAL DEL GARDA 2020 SECONDA PARTE	SAN FELICE DEL BENACO (BS)	19/09/2020	31/12/2020	€ 5.900,00	69

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 13 luglio 2020

6	OFFICINE BUONE	SPECIAL STAGE - LA FINALE 2020	MILANO	21/11/2020	21/11/2020	€ 4.900,00	69
7	ART MAIORA ASSOCIAZIONE RICREATIVA CULTURALE	FOOD FILM FEST	BERGAMO	20/08/2020	25/08/2020	€ 50.000,00	62
8	RESIDENZA IDRA - INDEPENDENT DRAMA	X° MEETING NAZIONALE C.RE.S.CO - COORDINAMENTO DELLE REALTÀ E DELLA SCENA CONTEMPORANEA	BRESCIA	26/11/2020	28/11/2020	€ 13.000,00	61
9	SPORTING CLUB LEONARDO DA VINCI S.R.L. - SOCIETÀ' SPORTIVA DILETTANTISTICA	CONVENTION ISSA EUROPE - FITNESS È EFFICIENZA FISICA	MILANO	21/08/2020	23/08/2020	€ 41.000,00	56
10	THE BUBBLE FACTORY	MANTOVA LOVERS INTERNATIONAL SHORT FILM FESTIVAL	MANTOVA	22/07/2020	23/07/2020	€ 10.000,00	56
11	COMPAGNIA TEATRALE I GOTTURNI	RIPARTIAMO DA NOI - FESTIVAL D'AMORE E D'AMICIZIA - 1° EDIZIONE 2020	MONZAMB ANO (MN)	05/09/2020	06/09/2020	€ 33.000,00	51

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 7 luglio 2020 - n. 8074

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014 - 2020. Approvazione del bando di attuazione della misura 5.69 «Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura» «Art. 69 Regolamento (UE) 508/2014»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
TUTELA DELLA FAUNA ITTICA, OCM VEGETALI,
POLITICHE DI FILIERA ED INNOVAZIONE

Richiamati:

- il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- il Reg. (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2013 relativo alla Politica Comune della Pesca;
- il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- la delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio;
- il Programma Operativo FEAMP Italia 2014/2020, approvato dalla Commissione con Decisione di esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016 recante la ripartizione delle risorse finanziarie del FEAMP 2014/20, a favore dello Stato e delle Regioni in base agli esiti della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, nella seduta del 17 dicembre 2015;
- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014 - 2020, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome nella seduta del 9 giugno 2016 e sancito con atto del 20 novembre 2016, n. P.15286 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

Considerato che il citato Accordo Multiregionale:

- approva i piani finanziari articolati per fonte finanziaria (UE, FaR, Regioni), rispettivamente per priorità e misura, con evidenza delle quote parte di risorse attribuite alla competenza dell'Amministrazione Centrale e alle Amministrazioni delle Regioni, e in particolare il piano finanziario della Regione Lombardia, che ammonta complessivamente a € 7.447.559,00;
- identifica le funzioni dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione e le modalità di delega delle stesse agli Organismi Intermedi;
- prevede che su mandato dell'Amministrazione Centrale, le Regioni e le Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, siano incaricate di gestire unitamente all'Amministrazione centrale, tra le altre, la Misura 5.69 - «Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura» - art. 69 del Reg. UE n. 508/2014;

Richiamata la convenzione stipulata il 3 novembre 2016, tra il Referente dell'Autorità di Gestione nazionale e il Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio della Regione Lombardia (RAdG), che disciplina il rapporto tra l'AdG nazionale e Regione Lombardia per l'attuazione delle funzioni delegate;

Richiamati il «Modello attuativo del PO FEAMP 2014/20», costituito dalle disposizioni procedurali e dalle disposizioni attuative del programma, tra cui la scheda della Misura 5.69 - «Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura», e le linee guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/20, approvati dall'AdG nazionale e dagli Organismi Intermedi il 6 dicembre 2016;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2020) 128 del 13 gennaio 2020 che ha approvato le modifiche apportate al PO FEAMP Italia 2014/2020 e la nuova articolazione del Piano Finanziario della Regione Lombardia, per un totale di risorse pubbliche assegnate alla Regione Lombardia pari a € 7.447.559,00;

Preso atto che, a seguito di rimodulazione del Piano Finanziario FEAMP, approvata con Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2020) 128 del 13 gennaio 2020, le risorse attualmente assegnate specificatamente per l'attuazione della Misura 5.69 «Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura» ammontano a € 1.682.086,87;

Preso atto che in base al Piano finanziario il contributo è assicurato per il 50% da fondi UE, per il 35% dal Fondo di rotazione e per il 15% da fondi regionali;

Accertata con d.d.s. 7989 del 7 luglio 2020 la necessaria disponibilità sul bilancio 2021, a valere sui seguenti capitoli:

- 16.01.203.12049 «Cofinanziamento dell'Unione Europea al Programma FEAMP2014/2020 - Contributi agli investimenti a favore delle imprese»;
- 16.01.203.12050 «Cofinanziamento dello Stato per l'attuazione del Programma FEAMP 2014/2020 Contributi agli investimenti a favore delle imprese»;
- 16.01.203.12051 «Cofinanziamento regionale per l'attuazione del Programma FEAMP 2014/2020 - Contributi agli investimenti a favore delle imprese»;

Ritenuto di procedere all'approvazione del Bando di attuazione della Misura 5.69 «trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura» - art 69 del Reg. (UE) n. 508/2014, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la comunicazione del 1 luglio 2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Tutela della Fauna Ittica, OCM Vegetali, Politiche di Filiera ed Innovazione e individuate dalla d.g.r. n. 2795 del 31 gennaio 2020;

DECRETA

1. Di approvare, per l'accesso ai finanziamenti del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), il Bando di attuazione della Misura 5.69 «trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura» - art 69 del Reg. (UE) n. 508/2014, costituito dall'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di far decorrere i termini di presentazione delle domande di contributo a partire dal giorno 1 settembre 2020 e fino al 3 novembre 2020.

3. Di dare atto che è stata accertata la disponibilità sul bilancio 2021, a valere sui seguenti capitoli:

- 16.01.203.12049 «Cofinanziamento dell'Unione Europea al Programma FEAMP2014/2020 Contributi agli investimenti a favore delle imprese»;
- 16.01.203.12050 «Cofinanziamento dello Stato per l'attuazione del Programma FEAMP 2014/2020 Contributi agli investimenti a favore delle imprese»;
- 16.01.203.12051 «Cofinanziamento regionale per l'attuazione del Programma FEAMP 2014/2020 - Contributi agli investimenti a favore delle imprese».

4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi, nonché, a cura delle competenti Strutture regionali, sul sito regionale della Programmazione Comunitaria: www.ue.regione.lombardia.it.

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013».

Il dirigente
Faustino Bertinotti



Allegato A)

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

2° BANDO DI ATTUAZIONE DELLA 5.69

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

Art. 69 del Regolamento (UE) n. 508/2014

PRIORITÀ 5

Favorire la commercializzazione e la trasformazione

Sommario

1. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE
 - 1.1 Finalità e obiettivi
 - 1.2 Principali riferimenti Normativi
 - 1.3 Soggetti beneficiari
 - 1.4 Responsabile del procedimento
 - 1.5 Dotazione finanziaria
 - 1.6 Comunicazioni tra Amministrazione e richiedente
2. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO
 - 2.1 Caratteristiche dell'agevolazione
 - 2.2 Divieto di cumulo
 - 2.3 Progetti finanziabili
 - 2.4 Ambito territoriale di attuazione
 - 2.5 Investimenti ammissibili
 - 2.6 Spese ammissibili
 - 2.7 Periodo di ammissibilità delle spese
 - 2.8 Pagamento delle spese e liberatorie
3. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO
 - 3.1 Termini generali
 - 3.2 Presentazione della domanda
 - 3.2.1 Modifica della domanda
 - 3.3 Documentazione da allegare alla domanda
 - 3.4 Congruità delle spese
 - 3.5 Istruttoria
 - 3.5.1. Verifica di ricevibilità della domanda
 - 3.5.2. Verifica di ammissibilità della domanda
 - 3.5.3. Valutazione e selezione dei progetti
 - 3.5.4. Criteri di selezione
 - 3.5.5. Approvazione degli esiti istruttori e concessione del contributo
 - 3.5.6. Accettazione del contributo
 - 3.6 Pubblicazione, informazione e contatti
4. TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO
 - 4.1 Comunicazione di inizio attività
 - 4.2 Varianti
 - 4.3 Adattamenti tecnici
5. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

5.1 Richiesta dell'anticipo

5.2 Richiesta del saldo

5.3 Controllo di primo livello ed erogazione del contributo

6 DISPOSIZIONI FINALI

6.1 Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso

6.2 Obblighi del beneficiario

6.3 Informazione e pubblicità

6.4 Rinuncia

6.5 Controlli

6.6 Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

6.7 Conservazione dei documenti

6.8 Diritti del beneficiario

6.9 Trattamento dei dati personali

6.10 Diritto di accesso ai documenti amministrativi

6.11 Monitoraggio dei risultati

7. UFFICI REGIONALI TERRITORIALMENTE COMPETENTI

8 ALLEGATI

1. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

Il Fondo europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), disciplinato dal Reg. (UE) n. 508/2014, contribuisce a realizzare gli obiettivi della Strategia Europa 2020 e della Politica Comune della Pesca (PCP).

Il Programma Operativo elaborato dall'Italia (PO FEAMP Italia 2014-2020), favorisce, tra l'altro, la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

La Misura 5.69 promuove la realizzazione di investimenti finalizzati al risparmio energetico e alla riduzione dell'impatto sull'ambiente, al miglioramento della sicurezza, dell'igiene e delle condizioni di lavoro, all'innovazione delle strutture, dei processi produttivi, dei prodotti e dei sistemi di gestione e di organizzazione

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014 – art. 69, e successive modifiche
Priorità del FEAMP	5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione
Obiettivo Tematico	3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Misura	Misura 5.69 - Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
Finalità	Finanziare gli investimenti nella trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
Beneficiari	Micro, piccole e medie imprese (PMI) operanti nel settore della trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

1.2 Principali riferimenti Normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 relativo alle Disposizioni comuni sui fondi SIE e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 1380/2013 relativo alla Politica Comune della Pesca e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio;
- L'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014, e s.m.i.;
- Il Programma Operativo FEAMP approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n.C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, e s.m.i.;

- Disposizioni attuative, approvate dal Comitato di Sorveglianza e/o dall'Autorità di Gestione.

1.3 Soggetti beneficiari

I beneficiari sono micro, piccole e medie imprese¹ e nuove imprese operanti nel settore della trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, con sede legale/operativa nel territorio della Regione Lombardia.

L'attività di trasformazione deve risultare dalla visura camerale e le aziende devono avere il Codice di stabilimento rilasciato dal Ministero della Salute e riportato negli Elenchi stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/2004 per la produzione di alimenti di origine animale - Sezione VIII - Prodotti della pesca.

Si intende per "nuova" l'impresa di trasformazione che abbia attivato la Partita Iva da meno di 12 mesi alla data di presentazione della domanda di auto.

I richiedenti devono avere i seguenti requisiti:

- sono iscritti alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura;
- applicano il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento, nel caso di utilizzo di personale dipendente²;
- non rientrano nei casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n. 1046/2018³;
- non rientrano nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)⁴;
- non sono destinatari di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del contributo sui programmi SFOP, FEP 2007-2013, FEAMP 2014 – 2020 a fronte dei quali non hanno ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite, ad eccezione del caso di ricorso il cui giudizio sia ancora pendente alla data di presentazione della domanda di contributo.

1.4 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento⁵ è il Dirigente è Regionale della Struttura competente, che riveste anche il ruolo di Referente regionale dell'Autorità di Gestione del FEAMP (RAdG).

I Soggetti coinvolti nel procedimento e le relative funzioni sono di seguito elencati.

Denominazione	Struttura	Ruolo/attività
Responsabile del procedimento	Struttura Tutela della fauna ittica, OCM vegetali, Politiche di filiera e innovazione – Regione Lombardia	• Verifica di ricevibilità e ammissibilità • Valutazione e selezione dei progetti • Approvazione della Graduatoria e assunzione dell'impegno giuridico nei confronti del beneficiario.

¹ come definite nella Raccomandazione 2003/361/CE

² Per la verifica, gli uffici di Regione Lombardia acquisiscono il documento di regolarità contributiva (DURC) dai portali di INPS e INAIL. In sede istruttoria, l'accertamento di irregolarità contributiva comporta l'inammissibilità della domanda.

³ Ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/00 l'Amministrazione è tenuta ad effettuare i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo DPR. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, l'Amministrazione potrà consultare le seguenti banche dati: CCIAA, Agenzia Entrate, Casellario giudiziale, Banca dati antimafia

⁴ L'amministrazione accerta la sussistenza del requisito tramite interrogazione del Sistema Italiano Pesca e Acquacoltura (SIPA). L'esito positivo della verifica comporta l'inammissibilità della domanda.

⁵ ai sensi dell'art. 4 della legge n. 241/1990

Uffici Territoriali Competenti (UTC)	Strutture Agricoltura Foreste caccia e Pesca (AFCP) - Strutture territoriali periferiche della Direzione Agricoltura, Alimentazioni e Sistemi verdi – Regione Lombardia	• Gestione controlli richiesta di contributo a saldo • Sopralluogo finale
Soggetto pagatore	U.O. Sviluppo di Industrie e Filiere Agroalimentari, Agevolazioni fiscali, Zootecnia e Politiche Ittiche - Direzione Generale Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia	• Istruttoria e liquidazione della domanda di anticipo • Liquidazione a saldo delle attività

I Dirigenti delle Strutture territoriali competenti in materia di Pesca (AFCP) individuano, nell’ambito del proprio organico, i funzionari incaricati dei controlli ai fini del saldo e ne comunicano i nominativi al Soggetto pagatore.

1.5 Dotazione finanziaria

Il FEAMP si attua tramite il cofinanziamento (quota comunitaria, quota nazionale e quota regionale).

Le risorse stanziato sul bando ammontano a € 1.682.086,87 di spesa pubblica totale, così ripartite:

- 50% a carico del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca pari a € 841.043,44;
- 35% a carico del Fondo di Rotazione pari a € 588.730,40;
- 15% a carico del Bilancio Regionale pari a € 252.313,03.

1.6 Comunicazioni tra Amministrazione e richiedente

Tutte le comunicazioni tra l’Amministrazione e il richiedente avverranno esclusivamente mediante casella di posta elettronica certificata (PEC), all’indirizzo rilevato dalla visura camerale.

L’indirizzo di posta elettronica a cui il richiedente e il beneficiario indirizzano le loro comunicazioni è il seguente

agricoltura@pec.regione.lombardia.it

2. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

2.1 Caratteristiche dell’agevolazione

La Misura prevede un’intensità dell’aiuto pubblico a fondo perduto pari al **50%** delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari⁶.

I limiti di spesa sono i seguenti:

- spesa minima ammissibile € 40.000,00 IVA esclusa;
- spesa massima ammissibile € 400.000,00 IVA esclusa.

Il contributo massimo erogabile è di € 200.000,00.

2.2 Divieto di cumulo

Il contributo non è cumulabile con altri contributi richiesti o ottenuti dal beneficiario per le stesse spese.

⁶ par. 1, art. 95 “Intensità dell’aiuto pubblico” del Reg. (UE) n. 508/2014.

Qualora il richiedente presenti domande di contributo a valere su altre “fonti di aiuto” deve, in caso di ammissione a finanziamento al presente Bando, scegliere per l’accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre.

La comunicazione di eventuale rinuncia deve essere inviata a Responsabile del procedimento entro 30 giorni dal ricevimento dell’ammissione al finanziamento.

La violazione del divieto di cumulo comporta la decadenza dal beneficio ed il recupero delle somme eventualmente liquidate.

2.3 Progetti finanziabili

Sono finanziabili interventi di trasformazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura e di commercializzazione all’ingrosso dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura trasformati dall’impresa richiedente che:

- a. contribuiscono al risparmio energetico e alla riduzione dell’impatto sull’ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti;
- b. migliorano la sicurezza, l’igiene, la salute e le condizioni di lavoro a condizione che gli investimenti vadano al di là dei requisiti previsti dal diritto dell’Unione europea e nazionale;
- c. sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano;
- d. si riferiscono alla trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali;
- e. si riferiscono alla trasformazione di prodotti dell’acquacoltura biologica conformemente all’art. 15 del regolamento (CE) n 848/2018;
- f. portano a prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati;

articolati in un progetto finalizzato all’attività di trasformazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura, che concorre al raggiungimento dell’obiettivo tematico indicato al paragrafo 1.1.

2.4 Ambito territoriale di attuazione

Il bando si attua sul territorio della Lombardia, entro il quale devono essere realizzati gli investimenti proposti.

2.5 Investimenti ammissibili

Sono ammissibili gli interventi coerenti con gli obiettivi del PO FEAMP e di quelli della Misura oggetto del Bando.

Tali interventi riguardano:

- la trasformazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura;
- la commercializzazione all’ingrosso dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura trasformati dall’impresa richiedente, con esclusione della vendita al dettaglio.

Non sono ammissibili gli interventi dedicati alla sola commercializzazione del prodotto.

Ai fini del Bando, l’attività di trasformazione comprende:

- operazioni che alterano l’integrità anatomica dei pesci come l’eviscerazione, la decapitazione, l’affettatura, la sfilettatura, la tritatura, la pelatura, la rifilatura, la sgusciatura, ecc.;
- lavatura, pulitura, calibratura e depurazione dei molluschi bivalvi;
- processi chimici o fisici quali congelamento, riscaldamento, affumicamento, salatura, disidratazione o marinatura, ecc., di prodotti freschi, refrigerati o congelati, anche associati ad altri alimenti, o una combinazione di vari processi;

- confezionamento, compreso il confezionamento sottovuoto o in atmosfera modificata, se conseguente ad una delle attività elencate nei punti precedenti.

2.6 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese per la realizzazione degli interventi previsti dalla Misura:

- a. acquisto di macchinari e attrezzature;
- b. realizzazione di impianti;
- c. adeguamento di impianti a tecnologie avanzate;
- d. acquisto di generatori ad efficienza energetica;
- e. interventi per il risparmio energetico;
- f. investimenti per l'introduzione e/o ammodernamento di impianti ad energia rinnovabile; conformi alla normativa regionale di settore. La spesa è ammissibile se la produzione di energia è di potenza non superiore al fabbisogno medio aziendale annuo e solo se non è prevista l'immissione in rete per la vendita dell'energia prodotta;
- g. nuove costruzioni limitatamente all'area del sito produttivo funzionali agli interventi proposti;
- h. acquisto di attrezzature informatiche e di software specifico/specialistico funzionale agli interventi proposti;
- i. opere murarie e impiantistiche (elettriche, idrauliche e fotovoltaiche) collegate agli interventi proposti;
- j. acquisto di cassoni coibentati/impianti frigoriferi montati su autoveicoli oppure automezzi dotati di coibentazione e gruppo frigorifero che non può essere staccato dalla motrice;
- k. spese generali per un importo massimo pari al 10% dell'importo totale delle altre spese ammesse (IVA esclusa).

Le spese generali ammissibili sono le seguenti:

1. Spese per consulenza tecnica e finanziaria connesse all'operazione, per la sua preparazione o realizzazione.
2. Spese tecniche di progettazione rese da professionisti abilitati, connesse alla preparazione e/o realizzazione dell'intervento.
3. Spese per la pubblicizzazione dell'investimento di cui al paragrafo 6.3.
4. Spese per le garanzie fideiussorie in caso di richiesta di anticipo, come indicato al paragrafo 5.1

L'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) non è ammissibile a contributo.

Tutto ciò che non è compreso tra le spese ammissibili non è ammissibile a contributo.

Le spese devono essere:

- pertinenti ed imputabili all'investimento ammesso;
- congrue e commisurabili alle dimensioni degli interventi del progetto;
- effettivamente sostenute dal beneficiario, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili equivalenti, accompagnati da documenti di pagamento;
- sostenute nel periodo di ammissibilità indicato al paragrafo 2.7;
- tracciabili tramite la corretta tenuta della documentazione secondo quanto indicato al paragrafo 2.8;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

I beni acquistati oggetto dell'investimento proposto devono essere nuovi di fabbrica e privi di vincoli ed ipoteche.

2.7 Periodo di ammissibilità delle spese

Sono ammissibili le spese effettuate dopo la protocollazione della domanda di aiuto.

L'acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto) è ammissibile solo se è stato consegnato dopo la data di protocollazione della domanda di aiuto, con riferimento alla data del DDT o della fattura accompagnatoria.

Un intervento è ammissibile se risulta pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria) dopo la data di protocollazione della domanda di aiuto.

Il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese è il termine per la conclusione dei lavori indicato al paragrafo 3.1.

2.8 Pagamento delle spese e liberatorie

I pagamenti relativi agli interventi cofinanziati devono essere trasparenti e documentabili. Il beneficiario deve dimostrare l'avvenuto pagamento delle fatture o equivalenti documenti di spesa, utilizzando esclusivamente le modalità sotto indicate.

- a) Bonifico o ricevuta bancaria: la contabile bancaria o la ricevuta bancaria e l'estratto conto, che riporti e descriva il movimento in uscita;
- b) Carta di credito o di debito: la ricevuta e l'estratto conto della carta utilizzata, che riporti il movimento in uscita e con gli estremi univocamente riconducibili alla transazione;
- c) Assegno circolare "non trasferibile": copia dell'assegno emesso dalla banca e l'estratto conto che riporti e descriva il movimento in uscita;
- d) Assegno bancario/postale. Ammesso solo per i pagamenti di consulenti e fornitori di servizi per le spese generali⁷. Gli assegni devono essere non trasferibili (non è necessario che riportino i codici CIG/CUP). Allegare copia dell'assegno e l'estratto conto che riporti e descriva il movimento in uscita.

Non sono ammessi:

- a) Pagamenti disposti su conti correnti non intestati al beneficiario;
- b) Pagamenti disposti su conti correnti cointestati;
- c) Pagamenti effettuati anticipatamente rispetto all'emissione della fattura (esclusi quelli a titolo di caparra confirmatoria e/o a seguito di emissione della nota pro-forma e/o pagamenti anticipati in esecuzione di contratto di fornitori esteri).

Tutti i documenti di spesa e di pagamento devono riportare il **Codice Unico di Progetto (CUP)** come indicato al paragrafo 3.5.5.

I documenti di spesa e di pagamento emessi prima dell'assegnazione del CUP devono riportare gli estremi del decreto di approvazione del presente bando.

Per spese superiori a € 200, il beneficiario deve presentare dichiarazioni **liberatorie** (secondo il modello allegato D3) emesse dalle ditte fornitrici, riportanti

- numero, data e importo della fattura di riferimento,
- il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura,
- la descrizione della fornitura con i relativi numeri di matricola⁸,
- il CUP del progetto,
- la dichiarazione che i beni acquistati sono nuovi di fabbrica e privi di vincoli ed ipoteche.

⁷ Art. 3, comma 2, della legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"

⁸ come previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014 – 2020" (Allegato C3)

3 FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

3.1 Termini generali

Presentazione della domanda di contributo	Dal 1° settembre al 3 novembre 2020
Termine iniziale di ammissibilità della spesa	Data di presentazione della domanda di contributo
Conclusione delle istruttorie delle domande di contributo e comunicazione	Entro 90 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande.
Data di pubblicazione su BURL delle concessioni di contributo	Entro 15 giorni dalla conclusione delle istruttorie
Presentazione del titolo urbanistico-abilitativo (ove necessario) nel caso in cui non sia stato prodotto all'atto della presentazione della domanda di aiuto	Entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.
Comunicazione di accettazione del contributo	Entro 15 gg dalla data di pubblicazione sul BURL delle concessioni di contributo
Presentazione della Comunicazione di inizio delle attività	Entro 60 giorni dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo
Termine finale per il completamento dei lavori e di ammissibilità della spesa	Entro 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo
Presentazione della richiesta di saldo	Entro 30 giorni dal termine di completamento dei lavori e di ammissibilità della spesa
Pagamento del contributo richiesto	Entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento

3.2 Presentazione della domanda

Nel periodo di applicazione del Bando ciascun richiedente può presentare soltanto una domanda di contributo.

La domanda può essere **presentata esclusivamente on line** su www.bandi.servizirl.it dalle ore 10:00 del 1° settembre 2020 alle ore 12:00 del 3 novembre 2020.

La domanda deve essere corredata dagli allegati indicati al paragrafo 3.3 e in forma editabile sui siti www.bandi.servizirl.it e www.feamp.regione.lombardia.it nelle sezioni dedicate alla misura 5.69.

Ogni allegato deve essere firmato elettronicamente dal soggetto che l'ha predisposto.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

La domanda è trasmessa e protocollata elettronicamente solo a seguito del completamento cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della procedura, il Sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al richiedente e contiene il codice identificativo.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell' Allegato B, articolo 21 bis al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

3.2.1 Modifica della domanda

Per modificare una domanda già presentata il richiedente deve presentare una nuova domanda e tutta la relativa documentazione entro il termine indicato al par 3.2.

La nuova domanda annulla la precedente. Gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della nuova domanda.

3.3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

1. Codice di stabilimento rilasciato dal Ministero della Salute e riportato negli Elenchi stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/2004 per la produzione di alimenti di origine animale - Sezione VIII - Prodotti della pesca;
2. Se il richiedente è una nuova Impresa di trasformazione:
 - 2.1 Dichiarazione inizio delle attività (modello dell'Agenzia delle Entrate AA7/10 per soggetti diversi da persone fisiche e AA9/12 per persone fisiche);
 - 2.2 Piano aziendale;
 - 2.3 Relazione indipendente sulla commercializzazione che indichi l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto.
3. Se il richiedente è in forma societaria:
 - 3.1 Lo statuto e l'atto costitutivo, qualora non reperibili nel Registro Imprese della Camera di Commercio, ed elenco soci.
 - 3.2 L'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica.
 - 3.3 Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il contributo e a mantenere i vincoli di cui al paragrafo 6.1.
4. Relazione tecnica iniziale dell'intervento (**Allegato B1**) sottoscritta dal legale rappresentante, che descriva analiticamente ogni intervento da realizzare, la sua localizzazione, gli obiettivi specifici, la coerenza con gli obiettivi della Misura, ed evidenzii le ricadute attese dagli interventi proposti sulla competitività ed il rendimento economico dell'impresa.
5. Una breve relazione a firma di un tecnico abilitato che dimostri il valore aggiunto dell'investimento rispetto alla situazione senza investimento per ciascuno degli interventi.
6. Cronoprogramma delle fasi di realizzazione del progetto e delle fasi temporali della spesa (**Allegato B2**).
7. Documentazione descritta al paragrafo 2., a seconda del tipo di intervento a cui si riferisce la spesa;

8. Quadro economico contenente il riepilogo delle spese previste e i riferimenti ai relativi preventivi **(Allegato B3)**.
9. Gli ultimi due bilanci approvati prima della presentazione della domanda (per le società esentate dall'obbligo di deposito e pubblicità) o, in assenza di obbligo di redazione del bilancio, le ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e le ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.
10. Dichiarazione di un soggetto qualificato (revisore dei conti, esperto contabile o commercialista) che attesti la capacità finanziaria del richiedente a sostenere l'operazione⁹ **(Allegato B4)**.
11. Per i progetti le cui spese sono superiori a 300.000,00 €, la seguente documentazione¹⁰ utile all'acquisizione delle informazioni antimafia:
 - 11.1 Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, con l'indicazione di tutti i componenti nonché del codice fiscale dell'impresa stessa **(Allegato B5)**.
 - 11.2 Dichiarazione sostitutiva, riferita ai familiari conviventi **(Allegato B6)**.
 - 11.3 Documento di riconoscimento valido di tutti i dichiaranti.
12. Eventuali certificazioni di prodotto o di processo e documenti necessari all'attribuzione dei punteggi utilizzati per la formazione della graduatoria di cui al paragrafo 3.5.5.
13. Titoli registrati di disponibilità dei terreni e delle strutture, che documentino la disponibilità per 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda, per garantire i vincoli di cui al paragrafo 6.1.
 - Se il richiedente è il proprietario dei beni, l'atto di acquisto registrato o visura dell'Agenzia del Territorio da cui si evinca la proprietà.
 - Se il richiedente è affittuario/comodatario, il contratto, registrato ed in corso di validità,
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli, a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, corredata da un documento di riconoscimento valido.

A) Documentazione in caso di investimenti fissi:

14. Titolo urbanistico-edilizio abilitativo, se disponibile, oppure dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal tecnico abilitato **(Allegato B7)** che per l'intervento non c'è alcun ostacolo al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, oppure che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che è possibile avviare la cantierabilità delle opere previste immediatamente.

Se non disponibile al momento della presentazione della domanda di contributo, il Titolo urbanistico-abilitativo deve essere inviato entro **60 giorni** dal termine della scadenza della presentazione della domanda. Tale documentazione deve essere accompagnata dalle autorizzazioni, pareri o altri atti di assenso.

Se il titolo abilitativo è costituito da Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA)¹¹, o SCIA alternativa al permesso di costruire¹², il richiedente deve trasmettere copia della SCIA.

Se la SCIA è vincolata da altre autorizzazioni, si deve trasmettere copia della comunicazione da parte dello Sportello Unico dell'avvenuto rilascio di tali autorizzazioni.

⁹ Ai sensi dell'art 125 paragrafo 3 lettera d) del Reg. (UE) 1303/2013 il beneficiario deve avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente bando.

¹⁰ Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D.Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporta in sede istruttoria l'inammissibilità della domanda.

¹¹ art. 22, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - art. 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 – artt. 5, 6 D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160

¹² art.23 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380- art.7 D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160.

La data di presentazione della SCIA all'Ente territoriale competente deve essere successiva a quella di presentazione della domanda di contributo.

15. Documentazione fotografica ex-ante ed elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti, vistati e timbrati dal tecnico abilitato; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti.
16. Progetto esecutivo delle opere e degli impianti a firma di un tecnico progettista iscritto a un ordine /collegio professionale contenente la descrizione analitica dei lavori e il relativo costo, tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Eventuale capitolato prescrittivo.

B) Documentazione in caso di intervento volto al risparmio energetico ed alla produzione di energie rinnovabili:

17. Relazione a firma di un tecnico abilitato che descriva:
 - l'intervento (stato di fatto iniziale e interventi previsti);
 - gli effetti diretti e indiretti sull'ambiente e le eventuali mitigazioni;ed attesti che:
 - la produzione di energia ha una potenza non superiore al fabbisogno medio aziendale annuo;
 - non è prevista l'immissione in rete per la vendita dell'energia prodotta;
 - che gli interventi proposti sono conformi con quanto previsto dalle norme regionali di settore;
18. Disegni progettuali e layout degli impianti che illustrino la situazione ex ante e postintervento, vistati e timbrati dal tecnico abilitato.
19. Ogni altro documento ritenuto utile in ordine allo stato di realizzazione dell'intervento proposto e/o ai fini dell'attribuzione dei punteggi quali ad esempio:
 - dépliant illustrativi delle attrezzature;
 - documentazione fotografica relativa alla situazione al momento della presentazione della domanda;
 - documentazione, ai fini dell'attribuzione dei punteggi secondo i criteri previsti al paragrafo 3.5.4.

I tecnici che sottoscrivono i documenti in elenco devono essere iscritti nei rispettivi Albi o Collegi professionali di riferimento, esterni e indipendenti rispetto all'impresa richiedente e del fornitore.

Regione Lombardia si riserva di effettuare il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso, l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del FEAMP.

3.4 Congruità delle spese

Il richiedente deve dimostrare di aver adottato una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa indipendenti, comparabili e competitivi.

L'importo ammissibile è quello del preventivo di più basso, indipendentemente dalla scelta del richiedente.

I beni e servizi per i quali viene chiesto il contributo devono essere del tipo, quantità e qualità necessari per realizzare il progetto.

1. Nel caso di **acquisto di macchinari e attrezzature** i preventivi devono essere:
 - accompagnati dalla richiesta per iscritto;
 - indirizzati al richiedente;
 - presentati su carta intestata dei fornitori, firmati elettronicamente dal fornitore stesso, provvisti di timbro e data di formulazione;
 - proposti da soggetti indipendenti e concorrenti tra di loro;
 - comparabili, in quanto riferiti alla stessa tipologia di bene, con uguali o analoghe caratteristiche tecniche e dimensioni;
 - formulati in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino;
 - in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda;
 - accompagnati da un quadro di raffronto, sottoscritto dal richiedente, che indichi la scelta;

2. Nel caso di **opere edilizie ed impiantistiche** è richiesto un computo metrico estimativo, firmato da un tecnico abilitato, distinto per tipologia di opera, nel quale si fa riferimento per ogni singola voce al più recente Prezzario della CCIAA di pertinenza per il sito di realizzazione dell'opera.

In assenza del prezzario della CCIAA della Provincia di riferimento, possono essere utilizzati i codici e i prezzi unitari del prezzario della CCIAA della Provincia di Milano oppure il Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche. Il prezzario di riferimento è quello in vigore alla data di presentazione della domanda.

I risultati del computo metrico estimativo costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato.

La scelta dell'**impresa affidataria** avviene mediante l'acquisizione di almeno tre preventivi, elaborati sulla base del computo metrico estimativo; i preventivi devono essere:

 - accompagnati dalla richiesta per iscritto;
 - indirizzati al richiedente;
 - presentati su carta intestata dei fornitori, firmati elettronicamente dal fornitore stesso, provvisti di timbro, data di formulazione;
 - proposti da imprese indipendenti e concorrenti tra di loro;
 - comparabili, ossia riferiti alla stessa tipologia di attività;
 - accompagnati da un quadro di raffronto sottoscritto dal richiedente, che indichi la scelta.

3. In caso di progetti nei quali **non è possibile utilizzare la metodologia del confronto tra offerte diverse** (es. macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici), occorre allegare una relazione tecnica predisposta e firmata da un tecnico abilitato.

E' possibile presentare un solo preventivo, con allegata una relazione a cura di un tecnico abilitato, anche nel caso di acquisto di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, rivolgendosi allo stesso fornitore.

4. Per le **spese generali**, ad eccezione di quelle per l'accensione di polizze fideiussorie, occorre allegare almeno tre preventivi, riportanti la descrizione del bene/servizio/prestazione professionale nonché il prezzo.

Le offerte per le prestazioni professionali devono provenire da professionisti iscritti nei rispettivi Albi o Collegi professionali indipendenti rispetto all'impresa richiedente.

I preventivi devono essere:

- richiesti per iscritto;
- indirizzati al richiedente;
- presentati su carta intestata del professionista, firmati elettronicamente dal professionista stesso, provvisti di timbro, data di formulazione e periodo di validità del preventivo;
- proposti da professionisti indipendenti tra loro;
- comparabili, ossia riferiti alla stessa tipologia di servizio;
- In corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda;
- accompagnati da un quadro di raffronto firmato dal richiedente, con indicazione della scelta effettuata.

3.5. Istruttoria

Il procedimento istruttorio deve concludersi entro 90 giorni, a partire dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande, prorogabili con atto del Responsabile del procedimento.

Il Responsabile del procedimento identifica le domande di contributo presentate in base al codice rilasciato al momento della protocollazione della domanda.

Il Responsabile del procedimento comunica al richiedente l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della legge 241/90.

L'istruttoria si articola nelle seguenti fasi:

- Verifica di ricevibilità;
- Verifica di ammissibilità;
- Valutazione e selezione dei progetti;
- Approvazione della graduatoria.

3.5.1. Verifica di ricevibilità della domanda

In questa fase si verifica:

- a. che il termine e le modalità di presentazione della domanda siano stati rispettati.
- b. che la domanda sia stata correttamente compilata;
- c. la completezza dei dati riportati in domanda e della firma da parte del legale rappresentante o soggetto autorizzato.
- d. che il costo dell'investimento sia superiore a € 40.000,00 (IVA esclusa).

Gli esiti delle verifiche di ricevibilità non prevedono integrazioni. La domanda non è ricevibile se manca anche uno solo dei requisiti elencati.

Se la domanda non è ricevibile il procedimento è concluso¹³. Il Responsabile del procedimento comunica al richiedente l'irricevibilità della domanda e le motivazioni dell'esclusione.

Le domande ricevibili sono sottoposte all'esame di ammissibilità.

3.5.2. Verifica di ammissibilità della domanda

In tale fase viene verificata:

- l'ammissibilità del beneficiario e dell'operazione ed il rispetto di tutti i requisiti richiesti;
- presenza, validità e correttezza della documentazione elencata al paragrafo 3.3.

Tutta la documentazione elencata al paragrafo 3.3 deve essere allegata alla domanda al momento della presentazione della domanda di contributo.

Se si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, il Responsabile del procedimento ne chiede la trasmissione entro un termine massimo di dieci giorni. Passato tale termine, la domanda non è ammissibile alle successive fasi dell'istruttoria ed il Responsabile lo comunica al richiedente.

3.5.3. Valutazione e selezione dei progetti

Tale fase prevede, per ogni progetto:

- a) la valutazione del contenuto della documentazione elencata al paragrafo 3.3, compresa la verifica della congruità della spesa secondo quanto indicato al paragrafo 3.4;
- b) l'attribuzione del punteggio secondo i criteri indicati al paragrafo 3.5.4.

Se si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, il Responsabile del procedimento ne chiede la trasmissione entro un termine massimo di dieci giorni. Passato tale termine, la domanda non è ammissibile alle successive fasi dell'istruttoria ed il Responsabile lo comunica al richiedente.

Se l'istruttoria si conclude con esito negativo, anche solo parziale, il Responsabile del procedimento comunica al richiedente i motivi di tale esito, indicando il termine entro il quale il richiedente può presentare le sue osservazioni.

Scaduto il termine senza che siano state inviate osservazioni, la valutazione comunicata diventa definitiva; l'Amministrazione conclude l'iter istruttorio e riporta la propria decisione nel provvedimento indicato al paragrafo 3.5.5.

Se le osservazioni sono presentate entro il termine ma l'Amministrazione non le ritiene sufficienti a modificare l'esito della valutazione, il Responsabile del procedimento lo comunica al richiedente.

Analoga procedura è adottata nel caso in cui gli esiti istruttori determinino la diminuzione o il mancato riconoscimento di alcune spese richieste.

Ai progetti valutati positivamente, e quindi ammissibili al finanziamento, viene attribuito un punteggio sulla base dei criteri indicati nel paragrafo successivo.

¹³ ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.N. 241/1990

3.5.4.Criteri di selezione

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	NOTE
CRITERI TRASVERSALI					
T1	Se il richiedente è un'impresa, minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ¹⁴	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media ≤ 40 anni	1		
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile ¹⁵	C=0 NO C=1 SI	1		
T3	L'operazione si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi Europei (SIE)	C=0 NO C=1 SI	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al par. 8 n. 5
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE					
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo ¹⁶	C=0 NO C=1 SI	1		Allegare certificazioni possedute
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	C=0 NO C=1 SI	1		
R3	Iniziativa presentata da imprese di pesca e/o acquacoltura che, attraverso la realizzazione del progetto, avviano l'attività di trasformazione all'interno della stessa impresa	C=0 NO C=1 SI	NON APPLICABILE		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	L'iniziativa prevede interventi a diversi stadi della filiera ¹⁷	C=0 NO C=1 SI	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al par. 8 n. 5
O2	L'operazione prevede interventi che contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al par. 8 n. 5
O3	L'operazione prevede interventi che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al par. 8 n. 5
O4	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al par. 8 n.5

¹⁴ Il criterio è valorizzato con riferimento alla data di scadenza del bando.

¹⁵ Il criterio è valorizzato con riferimento alla data di scadenza del bando.

¹⁶ Le certificazioni di prodotto o di processo non devono riferirsi all'eventuale operazione oggetto di domanda di contributo.

¹⁷ Il criterio è valorizzato nel caso di progetto che prevede interventi sia per la trasformazione che per la commercializzazione dei prodotti trasformati dall'impresa richiedente.

O5	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al par. 8 n. 5
O6	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente all'art. 15 del regolamento (CE) n 848/2018	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al par. 8 n 5. Allegare dichiarazione della data di presentazione della notifica di attività con metodo biologico agli enti preposti o, se già ottenuta, copia della documentazione giustificativa dell'attività.
O7	L'operazione prevede interventi finalizzati alla produzione di prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati	C=Costo investimento tematico / Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al par. 8 lettera 5
O8	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo ¹⁸	C=0 NO C=1 SI	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 8 ,n. 5 Allegare copia della richiesta di certificazione agli enti preposti o, se già ottenuta la relativa documentazione.
O9	L'operazione prevede campagne di comunicazione e azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto ittico nazionale	C=0 NO C=1 SI	NON APPLICABILE		
O10	L'operazione prevede interventi volti all'utilizzo di prodotto proveniente dagli sbarchi delle flotte locali o da impianti acquicoli ubicati nella Regione	C=prodotto locale/prodotto tot	0,5		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 8 ,n. 5

Il punteggio per ciascun criterio è dato dalla formula seguente:

Punteggio = Coefficiente x Peso

Il valore del coefficiente **(C)** è approssimato alla terza cifra decimale. La stessa approssimazione si applica al punteggio **(P)**.

¹⁸ Le certificazioni di prodotto o di processo non devono riferirsi a quelle di cui al criterio O6

I punteggi relativi ai requisiti qualitativi (costo dell'intervento tematico/costo totale dell'investimento) sono assegnati solo per gli investimenti collegati alla domanda di contributo e riferiti ai costi ammessi a finanziamento nella fase istruttoria.

Il punteggio utile per la formulazione della graduatoria è dato dalla sommatoria complessiva dei valori di tutti i criteri.

La domanda di sostegno ha esito positivo ed è inserita in graduatoria solo se raggiunge un **punteggio minimo pari a 1 in almeno due criteri** indicati nella tabella precedente.

A parità di punteggio è data priorità al richiedente (legale rappresentante) più giovane e, in subordine, al progetto che presenta la minore spesa ammissibile.

I progetti che non raggiungono tale punteggio minimo sono esclusi dalla graduatoria. L'esclusione è comunicata al richiedente¹⁹.

3.5.5. Approvazione degli esiti istruttori e concessione del contributo

La valutazione dei progetti si conclude entro **90 giorni** dal termine per la presentazione delle domande; quindi il Responsabile del procedimento approva gli esiti definitivi dell'istruttoria con proprio decreto che riporta i seguenti elenchi:

- a. Domande presentate.
- b. Domande con esito istruttorio negativo: non ricevibili e non ammissibili, oltre alle motivazioni degli esiti istruttori negativi.
- c. Domande con esito istruttorio positivo, ordinate secondo il punteggio.
- d. Domande con esito istruttorio positivo, con l'indicazione dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso, sulla base delle risorse disponibili e fino al loro esaurimento. L'importo del contributo è arrotondato all'unità di euro senza decimali.

Il dettaglio delle spese ammesse viene comunicato ai soggetti ammessi al finanziamento.

Ad ogni domanda ammessa a finanziamento è assegnato un **Codice Unico di Progetto (CUP)**²⁰. Il codice accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione fino al suo completamento e deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.

Le condizioni indicate nella domanda di sostegno, che in fase di istruttoria sono state esaminate per l'attribuzione del punteggio, devono essere mantenute fino alla completa realizzazione del progetto finanziato. In caso contrario, la domanda decade e le somme concesse devono essere restituite maggiorate degli interessi legali.

3.5.6. Accettazione del contributo

Il beneficiario conferma l'interesse alla realizzazione delle attività inviando l'accettazione del contributo (modello **allegato C**) entro 15 giorni dalla pubblicazione degli esiti istruttori, pena la revoca del contributo.

In caso di nuova disponibilità di risorse per rinuncia o decadenza di progetti già finanziati oppure di nuovi finanziamenti, il Responsabile del procedimento comunica tale disponibilità agli ulteriori soggetti finanziabili secondo l'ordine della graduatoria e richiede la conferma dell'interesse alla realizzazione del progetto e l'accettazione del contributo.

¹⁹ Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/90

²⁰ ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.m.i.

L'accettazione (modello allegato C) deve arrivare entro il termine fissato nella richiesta, pena la decadenza dal contributo, insieme al cronoprogramma aggiornato, alle previsioni di spesa se l'operazione non è stata ancora realizzata, oppure alla dichiarazione che l'operazione è stata realizzata dopo la presentazione della domanda.

Ricevuta la documentazione richiesta, il Responsabile del procedimento approva la concessione del contributo comunicandolo agli interessati

3.6 Pubblicazione, informazione e contatti

Il decreto di concessione di contributo è:

- pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);
- pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi
- pubblicato sul sito www.feamp.regione.lombardia.it;
- comunicato ai richiedenti, indicando il codice CUP relativo ad ogni intervento finanziato, i riferimenti, i recapiti dell'UTC di riferimento ed il termine ultimo per la conclusione delle attività progettuali.

Di seguito i riferimenti e contatti per:

- Responsabile del procedimento: Fausto Bertinotti, e-mail fausto_bertinotti@regione.lombardia.it
- Informazioni relative ai contenuti del bando: Marianna Garlanda, e-mail marianna_garlanda@regione.lombardia.it.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	<i>Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la pesca (FEAMP) Bando della Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti ittici e della pesca e dell'acquacoltura." Art. 69 - Regolamento (UE) n. 508/2014</i>
DI COSA SI TRATTA	<i>Sostegno alla competitività delle imprese attraverso il finanziamento degli investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.</i>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<i>Micro Piccole e Medie Imprese (PMI) operanti nel settore della trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.</i>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<i>Le risorse stanziare complessivamente sul presente bando ammontano a € 1.682.086,87 di spesa pubblica totale, ripartite nel seguente modo: - 50% a carico del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, pari a € 841.043,44 - 35% a carico del Fondo di Rotazione, pari a € 588.730,40 - 15% a carico del Bilancio Regionale, pari a € 252.313,03</i>
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	<i>L'aiuto è in conto capitale e copre il 50% delle spese ammissibili. Il contributo va da un minimo di € 20.000 ad un massimo di € 200.000, corrispondenti ad una spesa complessiva minima di € 40.000 e massima di € 400.000 L'erogazione avviene con anticipo e collaudo finale</i>

REGIME DI AIUTO DI STATO	<i>Nessuno</i>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<i>Procedura valutativa delle domande con graduatoria. Le domande sono valutate in base ad una griglia di criteri indicati nel bando.</i>
DATA APERTURA	<i>Dalle ore 10 del 1° settembre 2020</i>
DATA CHIUSURA	<i>Ore 12:00 del 3 novembre 2020</i>
COME PARTECIPARE	<i>I richiedenti possono presentare una sola domanda esclusivamente mediante il portale “bandi on line” di Regione Lombardia.</i>
CONTATTI	<i>Per informazioni in merito al bando è possibile rivolgersi alla Struttura Tutela della Fauna Ittica, OCM vegetali, Politiche di Filiera ed Innovazione e nella persona del Dirigente</i> <i>Fausto Bertinotti</i> fausto_bertinotti@regione.lombardia.it <i>e del funzionario</i> marianna_garlanda@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

4 TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

I progetti devono essere terminati entro e non oltre 18 mesi a partire dalla data di adozione del decreto di concessione del contributo.

I progetti ammessi a contributo a seguito di disponibilità di ulteriori risorse devono essere ultimati entro la data indicata nella comunicazione di concessione, pena la decadenza del contributo.

Non sono concesse proroghe al termine di realizzazione degli interventi.

4.1 Comunicazione di inizio attività

I beneficiari possono iniziare i lavori e/o acquistare le attrezzature solo **dopo la presentazione della domanda di contributo**.

I beneficiari devono comunicare al Responsabile del procedimento la data dell'**inizio delle attività**, entro **60 giorni continuativi** dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, pena la revoca del contributo.

A tal fine, deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva²¹ attestante l'inizio delle attività insieme ad almeno un documento probatorio (es. copia contratto/fattura/documento di trasporto).

4.2 Varianti

Non sono ammesse richieste di varianti all'intervento presentato (cambiamenti del progetto, modifiche alle operazioni approvate e cambiamenti del mappale catastale oggetto d'intervento).

Se viene accertata l'esecuzione di varianti in sede di rendicontazione finale, il contributo viene revocato o ridotto in maniera proporzionale allo scostamento dal progetto iniziale.

²¹ resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000

4.3 Adattamenti tecnici

La realizzazione di adattamenti tecnici deve essere preventivamente comunicata al Responsabile del procedimento.

Con adattamento tecnico si intende la sostituzione di macchinari, attrezzature o forniture previsti nel progetto approvato con altri funzionalmente individuati attraverso la selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi come descritto al paragrafo 2.6.

Gli adattamenti tecnici sono ammessi a condizione che

- siano motivati nella relazione tecnica finale;
- sia possibile identificare l'oggetto o gli oggetti della sostituzione;
- l'importo della spesa ammessa non aumenti;
- non siano modificate le finalità del progetto.

Gli adattamenti tecnici accertati in sede di verifica della rendicontazione finale e non preventivamente comunicati non sono riconosciuti. Il contributo viene revocato o ridotto in maniera proporzionale allo scostamento dal progetto iniziale.

5 MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Il responsabile del pagamento del contributo è il Soggetto Pagatore (vedi paragrafo 1.4) che per l'istruttoria di pagamento si avvale dell'aiuto dei funzionari degli Uffici territorialmente competenti (UTC) a seconda del luogo di realizzazione degli interventi.

Il beneficiario può richiedere l'erogazione del contributo sottoforma di

- a) Anticipo
- b) Saldo

5.1 Richiesta dell'anticipo

Dopo l'approvazione degli esiti istruttori, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un anticipo pari al 40% dell'importo del contributo concesso.

La domanda di anticipo deve essere presentata via PEC al Soggetto Pagatore all'indirizzo:

agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Il beneficiario deve allegare alla domanda di pagamento dell'anticipo, redatta secondo il modello allegato D, la seguente documentazione:

1. polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, intestata al Soggetto Pagatore e redatta secondo il modello allegato D1, stipulata con un istituto di credito o assicurativo. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS); la durata della garanzia della polizza fideiussoria deve essere pari al periodo di realizzazione dell'intervento più sei mesi di rinnovo automatico ed eventuali ulteriori proroghe semestrali su espressa richiesta del soggetto pagatore. La polizza fideiussoria è svincolata dal soggetto pagatore, che invia una comunicazione di svincolo della polizza al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario. L'importo garantito dalla fideiussione è pari all'anticipo.

2. documentazione che provi l'inizio degli interventi:
 - nel caso di opere edili, il certificato di inizio lavori inoltrato al Comune oppure copia della notifica on line di inizio cantiere o copia della Scia.
 - nel caso di acquisto di impianti, macchine e attrezzature, copia della fattura o copia del documento di trasporto. Le fatture devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo; le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP devono riportare gli estremi del decreto di approvazione del presente bando.

L'istruttoria deve verificare:

1. la correttezza e la completezza della domanda di pagamento e della documentazione presentata dal beneficiario e, nel caso di sottoscrizione della fideiussione da parte di agenzie/filiali, la presenza della conferma dalla sede centrale;
2. la regolarità contributiva del beneficiario. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).
3. la regolarità della documentazione antimafia. Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

A conclusione dei controlli, il funzionario incaricato determina l'anticipo da liquidare, redige e sottoscrive la relazione e la check-list di controllo, controfirmati dal Dirigente responsabile.

5.2 Richiesta del saldo

La domanda di erogazione del saldo del contributo deve essere presentata all'UTC territorialmente competente **entro 30 giorni dal termine per la realizzazione dell'intervento** (vedi paragrafo 3.1), pena la decadenza del contributo.

La domanda deve essere accompagnata dai seguenti documenti firmati elettronicamente da chi li ha redatti:

1. Relazione descrittiva dell'intervento effettuato. Essa deve riportare la data finale dei lavori, indicare se sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati, se la realizzazione è conforme all'intervento approvato, se vi sono i documenti e/o i certificati attestanti la regolare esecuzione, se le misure di informazione e pubblicità sono state intraprese.
Il richiedente deve allegare inoltre
 - 1.1 il Certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione sottoscritto dal tecnico incaricato dal beneficiario.
 - 1.2 Per le opere edili, il computo metrico a consuntivo redatto dal direttore dei lavori e asseverato dal direttore lavori e/o dal collaudatore o da un libero professionista iscritto all'albo.
 - 1.3 Elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto di intervento.
 - 1.4 Autorizzazioni, pareri e ogni altro documento attestante la regolarità dei lavori, se non consegnati insieme alla domanda di ammissione del contributo.
2. Quadro di raffronto tra le spese ammesse in fase di concessione del contributo e quelle effettivamente sostenute (**Allegato E1**).
3. Elenco riepilogativo delle spese rendicontate, riportante data e numero del titolo di spesa, nominativo del fornitore, descrizione della fornitura, l'imponibile in euro (**Allegato E2**).

4. Fatture di cortesia e/o di altri titoli di spesa aventi lo stesso valore, riportanti l'indicazione del bene o servizio o lavoro oggetto della fattura e la dicitura "PO FEAMP 2014-2020 – Misura 5.69". Le fatture emesse dopo l'atto di concessione di contributo devono riportare anche il CUP (vedi paragrafo 3.5.5); in caso contrario il beneficiario deve allegare alla fattura una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000, come segue:

La fattura n. ____ del ____ della ditta _____ è riferita a spese del PO FEAMP 2014-2020 Mis. 5.69, CUP ____; la fattura non è stata presentata a valere su altre agevolazioni.
5. Copia dei DDT (documenti di trasporto) relativi alle fatture.
6. In caso di spese superiori a € 200,00, dichiarazione liberatoria emessa dall'impresa fornitrice che indichi numero, data e importo della fattura di riferimento, modalità di pagamento e matricola delle attrezzature, oppure indicare che i beni oggetto di fornitura sono sprovvisti di matricola (**Allegato E3**).
7. Documenti dei pagamenti (vedi paragrafo 2.8).
8. Documenti comprovanti l'utilizzo del codice contabile distinto nella registrazione delle spese collegate all'intervento finanziato, quali fotocopia della pagina del Registro IVA - acquisti.
9. Per il pagamento delle fatture dei professionisti, copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle ritenute di acconto.
10. Certificati di conformità²² degli impianti, resi dall'impresa installatrice dopo l'effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità dell'impianto.
11. Per le opere non visibili, perizia asseverata da un tecnico competente che descriva dettagliatamente l'attività svolta e che attesti la conformità con quanto previsto dal progetto approvato.
12. Per le opere volte al risparmio energetico e alla produzione di energie rinnovabili, la relazione tecnica post-intervento firmata da un tecnico abilitato, che descrive il progetto, le caratteristiche tecniche e le prestazioni dell'intervento realizzato, i risultati ottenuti in tema di risparmio energetico e di miglioramento dell'efficienza energetica prefissati. La relazione attesta che:
 - la produzione di energia ha una potenza non superiore al fabbisogno medio aziendale annuo;
 - non è prevista l'immissione in rete per la vendita dell'energia prodotta;
 - gli interventi proposti sono conformi alle norme regionali di settore.
13. In caso di operazioni di trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica, il documento giustificativo dell'attività biologica rilasciato dall'organismo di controllo, se non già presentato al momento della domanda.
14. In caso di operazioni che prevedono l'ottenimento di certificazione di prodotto o di processo, l'attestazione della certificazione rilasciata dall'organismo di controllo, se non già presentato al momento della domanda.
15. Eventuale altra documentazione richiesta all'atto della comunicazione della concessione del contributo oppure alla presentazione della domanda di liquidazione del contributo.
16. Dichiarazione sostitutiva, redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e riferita ai familiari conviventi (**Allegato B6**)²³ per gli accertamenti in materia di antimafia, se il contributo ammesso in sede istruttoria è superiore a 150.000,00 €.

Ulteriore documentazione può essere richiesta dall'Amministrazione per eventuali chiarimenti sugli interventi realizzati.

²² D.M. n. 37/2008, modificato dal Decreto del Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico del 19/05/2010

²³ Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la Banca Dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza del contributo.

L'erogazione del contributo è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello e dei controlli amministrativi.

5.3 Controllo di primo livello ed erogazione del contributo

I controlli consistono in:

1. verifiche documentali,
2. sopralluogo nella sede di realizzazione del progetto.

Con le verifiche documentali il funzionario dell'UTC verifica che:

- siano soddisfatte le condizioni per la presentazione della richiesta di contributo;
- la richiesta sia supportata dalla documentazione indicata al paragrafo 5.2;
- le attività realizzate siano conformi agli obiettivi e al progetto ammesso a finanziamento, compresi i tempi e i modi dell'esecuzione;
- le spese siano state effettivamente sostenute, si riferiscano all'intervento finanziato, la documentazione fiscale (fatture, DDT, titoli di pagamento) sia conforme a quanto indicato nel presente bando;
- sia stato rispettato il periodo di ammissibilità delle spese;
- i beni acquistati siano nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture sia indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;

In sede di sopralluogo, il funzionario UTC verifica:

- L'esistenza e l'effettiva operatività del Beneficiario ammesso a finanziamento.
- L'esistenza di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale (inclusa la documentazione giustificativa di spesa) e la corrispondenza delle copie inviate con l'originale delle fatture e della documentazione contabile.
- L'esistenza di una contabilità separata o di una codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto finanziato.
- L'esistenza, la conformità e l'ammissibilità dei giustificativi di spesa in originale (o negli altri formati consentiti dalla normativa vigente) a supporto delle rendicontazioni di spesa, compresa la presenza della dicitura PO FEAMP 2014-2020 – Misura__ CUP__ .
- Il completamento del progetto/attività oggetto del finanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario con la rendicontazione.
- L'effettiva esistenza delle opere, dei beni o dei servizi oggetto del cofinanziamento sono realmente esistenti.
- La corrispondenza dei numeri di matricola, laddove esistenti, con quelli riportati nella documentazione presentata.
- L'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità indicati al paragrafo 6.3

Il funzionario UTC compila e sottoscrive le check list di saldo e di controllo in loco e le invia al Soggetto pagatore. La check list di controllo in loco deve essere controfirmata dal beneficiario e una copia deve essergli consegnata.

Al termine delle verifiche, il funzionario UTC determina la spesa ed il contributo ammissibili a pagamento sulla base della spesa rendicontata entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta.

Fatto salvo il limite di realizzazione del 75% della spesa ammessa, se la spesa ammissibile a pagamento risulta inferiore all'importo rendicontato, il funzionario UTC ricalcola il quadro finanziario comprese le eventuali spese generali.

Il Soggetto pagatore effettua le verifiche di competenza e, in caso di esito positivo dei controlli, predispone l'ordinativo di liquidazione del contributo al beneficiario, considerati eventuali anticipi e dopo aver acquisito la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione²⁴.

La liquidazione del contributo avviene entro 90 giorni dalla richiesta di pagamento.

6 DISPOSIZIONI FINALI

6.1 Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso

Nel caso di un'operazione che comporti investimenti produttivi, il contributo è revocato e recuperato se, **entro cinque anni**²⁵ dal pagamento finale al beneficiario, si verifica quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà degli investimenti che procuri un vantaggio indebito;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
- d) la dismissione a qualsiasi titolo o la distrazione d'uso²⁶ degli investimenti, impianti ed attrezzature oggetto di contributo.

Il beneficiario comunica al Responsabile del procedimento il verificarsi di una circostanza tra quelle sopra indicate entro 30 giorni dal suo avvenimento.

In tal caso, il beneficiario deve restituire la parte del contributo riferito al bene coinvolto, maggiorato degli interessi legali in proporzione al periodo per il quale è durata la circostanza, oppure, in caso di mancata o tardiva comunicazione, viene revocato l'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, la Regione attiverà le procedure previste dalla legislazione vigente, eventualmente anche avanzando richiesta per l'iscrizione del credito nelle procedure in atto.

6.2 Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato e al rispetto dei seguenti obblighi:

1. Rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale.
2. Non richiedere e non percepire per il progetto e per i singoli costi specifici altri finanziamenti a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale e regionale.
3. Utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato.
4. Assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento.
5. Assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento presso i quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti.
6. Comunicare tempestivamente eventuali variazioni di quanto dichiarato nella domanda.
7. Rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (d.lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii.).

²⁴ Certificazione antimafia, vedi nota 9; DURC documento unico di regolarità contabile vedi nota 23.

²⁵ Secondo quanto disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

²⁶ Tra i casi di distrazione d'uso va considerato anche il disuso di attrezzature dovuto alla naturale obsolescenza legata all'utilizzo che diminuisce, con il passare del tempo, la vita utile del bene.

8. Fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.
9. Realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità a quanto prescritto nel presente bando.
10. Rispettare quanto stabilito dal presente bando in relazione alle modalità di rendicontazione delle spese, dei relativi pagamenti e quietanze.
11. Mantenere un sistema di contabilità separata e/o conto corrente anche non esclusivamente dedicato.
12. Ottemperare agli obblighi previsti dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e dalla delibera del CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 e successive modificazioni (Codice unico di progetto).
13. Assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente al progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno cinque anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I documenti giustificativi di spesa opportunamente organizzati, dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli Uffici preposti.
14. Garantire il rispetto di quanto dichiarato in sede di ammissibilità relativamente al paragrafo 1.3 del presente Bando durante tutto il periodo di attuazione del progetto.
15. Rispettare il vincolo di inalienabilità e destinazione di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
16. Mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate e la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno cinque (5) anni a far data dal decreto di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica.
17. Dare immediata comunicazione al Responsabile del procedimento, tramite PEC, in caso di rinuncia al contributo; nel caso in cui siano già state erogate quote del contributo, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute.
18. Rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate nell'ambito del Programma FEAMP sulla base di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 115, comma 3, secondo quanto indicato nel paragrafo 18 del presente Bando.
19. Apporre loghi e intestazioni del Programma FEAMP su tutto il materiale relativo all'intervento finanziato.
20. Restituire senza indugio, anche mediante compensazione, laddove possibile, con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie.

Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli obblighi assunti attraverso la candidatura al cofinanziamento del presente bando di Misura potrà incorrere nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

6.3 Informazione e pubblicità

I beneficiari di un contributo a titolo del PO FEAMP sono tenuti a²⁷:

- a) Informare di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione.
- b) Informare che il progetto in corso è stato selezionato nel quadro del PO FEAMP 2014 - 2020.
- c) Fornire, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione del progetto, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.

²⁷ Ai sensi dell'art 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014

- d) Collocare una targa/cartellone nel luogo dell'intervento o sull'oggetto acquistato che riporti il logo dell'Unione Europea, il riferimento al PO FEAMP 2014 - 2020, il nome e l'obiettivo principale del progetto²⁸, adottando le specifiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione disponibili nel sito www.feamp.regione.lombardia.it.
- e) Garantire l'apposizione di loghi e intestazioni del Programma FEAMP su tutto il materiale relativo all'intervento finanziato.

6.4 Rinuncia

Il beneficiario può rinunciare ad uno o più interventi per i quali ha ottenuto la concessione di un contributo.

La richiesta di rinuncia deve essere presentata alla Struttura Tutela della fauna ittica, OCM vegetali, Politiche di filiera e innovazione – Regione Lombardia.

E' possibile presentare la richiesta di rinuncia in qualsiasi momento del periodo di impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura della decadenza dagli aiuti.

La rinuncia non è, inoltre, consentita se al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

La rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto, la conseguente revoca ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

6.5 Controlli

Ogni progetto ammesso a finanziamento ai sensi del presente bando è sottoposto ai controlli (amministrativi, in sede, in loco ed ex post), anche a campione, sui requisiti dichiarati in fase di ammissione e su tutte le spese rendicontate dal beneficiario nonché ad apposito sopralluogo prima della liquidazione dell'anticipo e del saldo.

I controlli saranno effettuati a cura degli UTC, nel rispetto della differenza di ruolo dell'istruttore della pratica e degli incaricati dei controlli, secondo le disposizioni procedurali generali previste dal Manuale delle procedure e dei controlli.

Ogni progetto può essere inoltre estratto a campione per le verifiche da parte degli altri organi competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Struttura adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

6.6 Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di:

- Rinuncia espressa del beneficiario.
- Non rispondenza del progetto ai requisiti per i quali è stato ammesso.
- Mancata presentazione della documentazione di rendicontazione del progetto ammesso entro i termini richiesti.
- Irregolarità riscontrate ai sensi delle norme di riferimento.
- Realizzazione difforme dal progetto approvato, ivi comprese le ipotesi previste per le operazioni in corso al momento della presentazione della domanda.
- Mancata realizzazione del progetto approvato entro i termini previsti.

²⁸ secondo le disposizioni contenute nell'Allegato XII del Reg (UE) n. 1303/2013.

- Realizzazione del progetto al di sotto del 75 % della spesa ammessa.
- Esito negativo dei controlli.
- Mancato rispetto dei vincoli assunti.
- Violazione degli obblighi derivanti dal presente bando.

In caso di revoca si procede al recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali e di mora.

Il termine previsto per la restituzione di somme è fissato in **60 giorni** dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa.

Scaduto inutilmente tale termine, si avvia l' esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

6.7 Conservazione dei documenti²⁹

L'archiviazione dei documenti deve permettere anche successivamente alla chiusura del progetto:

- La ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
- il collegamento dei documenti di spesa con la richiesta di contributo.

Tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per le operazioni finanziate dal FEAMP sono resi disponibili su richiesta alle autorità di controllo, alla Commissione e alla Corte dei conti europea per un periodo di cinque anni a partire dalla data del pagamento finale dell'operazione.

Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

6.8 Diritti del beneficiario

Al beneficiario spettano i diritti e le tutele connesse all'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, di quelle in materia di accesso ai documenti amministrativi inerenti al presente bando nonché di quelle in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

In particolare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della L. 241/90:

- **l'Amministrazione competente è:**
Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;
- **l'oggetto del procedimento è:**
FEAMP 2014/2020. Selezione di beneficiari per il finanziamento di cui alla Misura 2.48 e) i) j) del Reg. (UE) n. 508/2014;
- **l'Ufficio responsabile del procedimento è:**
Struttura Tutela della Fauna Ittica, OCM vegetali, Politiche di Filiera ed Innovazione;
- **il Responsabile del procedimento è:**
Dott. Faustino Bertinotti

²⁹ in ottemperanza dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

- **la data di chiusura del procedimento è:**

90 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande, prorogabili

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati da Regione Lombardia relativi all'istruttoria, accertamento e controllo per l'erogazione di contributi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

Rimedi amministrativi

- Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di 120 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Oppure in alternativa

Rimedi giurisdizionali

- Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

6.9 Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'**Allegato F**.

6.10 Diritto di accesso ai documenti amministrativi

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi

Struttura Tutela della fauna ittica, OCM vegetali, Politiche di filiera e innovazione

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano – 3° piano Telefono (+39) 02.6765.2480

E-mail agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Orari di apertura al pubblico

Lunedì – Giovedì: 9:30 - 12:30 / 14:30 – 16:30

Venerdì: 9:30 – 12:30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- La copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- La riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- Le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 € ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

6.11 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente: Numero delle domande finanziate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, comma 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction* sia nella fase di 'adesione' che di "rendicontazione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

7. UFFICI REGIONALI TERRITORIALMENTE COMPETENTI

Provincia	Ufficio regionale territoriale competente (AFCP)	Telefono	Casella di posta elettronica certificata (PEC)
BERGAMO	Bergamo Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca	035273366	Agricoltura@pec.regione.lombardia.it
BRESCIA	Brescia Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca	0303462323	Agricoltura@pec.regione.lombardia.it
COMO	Insubria Struttura Agricoltura Faunistico ittico venatorio Como	031320565	Agricoltura@pec.regione.lombardia.it
CREMONA	Val Padana Struttura Agricoltura Faunistico ittico venatorio Cremona	0372485333	Agricoltura@pec.regione.lombardia.it
LECCO	Brianza Struttura Agricoltura Faunistico ittico venatorio Lecco	0341358912	Agricoltura@pec.regione.lombardia.it
LODI	Lodi Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Lodi	0371458228	Agricoltura@pec.regione.lombardia.it
MANTOVA	Val Padana Struttura Agricoltura Faunistico ittico venatorio Mantova	0376232502	Agricoltura@pec.regione.lombardia.it
MILANO	Milano Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Milano	0267650768	Agricoltura@pec.regione.lombardia.it
MONZA	Brianza Struttura Agricoltura Faunistico ittico venatorio Monza	0393948014	Agricoltura@pec.regione.lombardia.it

PAVIA	Pavia Struttura Agricoltura Faunistico ittico venatorio Pavia	0382594212	Agricolturapavialodi@pec.regione.lombardia.it
SONDRIO	Sondrio Settore Agricoltura Ambiente Caccia e Pesca	0342531 252	protocollo@cert.provincia.so.it
VARESE	Insubria Struttura Agricoltura Faunistico ittico venatorio Varese	0332338321	Agricoltureinsubria@pec.regione.lombardia.it

8 ALLEGATI

- B1 – Relazione tecnica iniziale
- B2 – Cronoprogramma
- B3 – Riepilogo spese previste
- B4 – Dichiarazione capacità finanziaria
- B5 – Dichiarazione sistema contabile
- B6 – Dichiarazione finanziamenti richiesti
- B7 – Dichiarazione per richiesta antimafia
- B8 – Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi
- B9 – Dichiarazione tecnico abilitato autorizzazioni e permessi
- C – Accettazione del contributo
- D Richiesta di pagamento anticipo
- D1 - Modello polizza fideiussoria
- E - Richiesta di collaudo finale e pagamento di saldo
- E1 – Quadro di raffronto spese ammesse e sostenute
- E2 – Elenco delle fatture e dei titoli di spesa
- E3 – Dichiarazione liberatoria
- F – Informativa sul trattamento dei dati personali

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020**REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014****MISURA 5.69****TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA****Art 69 del Reg. (UE) n 508/2014****ALLEGATO B1 – RELAZIONE TECNICA INIZIALE**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità
di rappresentante legale dell'impresa _____
con sede in via _____ a _____
C.F. _____ P. IVA _____

Consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA QUANTO SEGUE**1. TIPOLOGIA INTERVENTO** (barrare le voci)

- ☐ contribuisce al risparmio energetico e alla riduzione dell'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti;
- ☐ migliora la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro che vadano al di là dei requisiti previsti dal diritto unionale e nazionale;
- ☐ sostiene la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano;
- ☐ si riferisce alla trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali
- ☐ si riferisce alla trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente all'art. 15 del regolamento (CE) n 848/2018

- ☐ porta a prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO che riassume in modo sintetico (massimo 20 pagine):

- Soggetto proponente: descrizione dell'attività e degli anni di esperienza dell'impresa, descrizione organizzativa dell'impresa esplicativa della capacità amministrativa e operativa, organigramma del personale impegnato nel progetto, ruoli e costi imputati (ai sensi dell'art. 125 par. 3 d) del Reg. (UE) n. 1303/2013).
- Descrizione adeguatamente particolareggiata delle strutture di produzione attuali esistenti, con indicazione delle loro potenzialità.
- Localizzazione puntuale dell'intervento con indicazione dei mappali interessati.
- Descrizione particolareggiata dell'intervento e della sua natura.
- Descrizione delle specie ittiche che rientrano nel processo di lavorazione e trasformazione
- Finalità e obiettivi specifici.
- Coerenza con gli obiettivi della misura.
- Motivi che giustificano la realizzazione dell'intervento.
- Descrizione delle strutture dopo l'investimento e la previsione delle ricadute attese in termini economici.
- Indicazione del personale dedicato al progetto:

Collaboratore	Inquadramento	Esperienza	Ruolo

- Eventuali precedenti progetti riguardanti analoga iniziativa approvati in passato (Fondi UE, Stato, Regione, ecc.).
- Piano economico finanziario progetto (Specificare le fonti di finanziamento del progetto presentato)

Costo totale dell'investimento al netto di IVA	(€)
Quota contributo pubblico richiesto	(€)
Quota a carico del proponente	(€)
▪ Di cui fondi propri	(€)
▪ Prestiti	(€)
▪ Altro	(€)

Il progetto sarà realizzato in area in:

☐	Proprietà
☐	Affitto
☐	
☐	

(Barrare la casella corrispondente)

3. VOLUME E VALORE DELLA PRODUZIONE AZIENDALE ANTECEDENTE E POSTERIORE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il dato si riferisce alle quantità di pesce trasformato nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento e le previsioni di esercizio a regime dopo la realizzazione dell’operazione.

Indicatore	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore annuo medio 2017-2018- 2019	Valore previsionale annuo post-intervento	Variazione %
1	Valore di vendita	Migliaia di euro			
2	Volume di vendita	tonnellate			
3					
4					

Reddito di impresa al netto delle imposte e tasse		Variazione dell’utile netto previsionale
Penultimo bilancio	Ultimo bilancio	

SOTTOSCRIZIONE

Luogo

Data

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

In fede³⁰

(Firma del beneficiario / legale rappresentante)

³⁰ Firma elettronica

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 5.69

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA
Art 69 Regolamento (UE) 508/2014

ALLEGATO B2 – CRONOPROGRAMMA

Ragione sociale del richiedente	
C.F./P.IVA	

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DEL PROGETTO

INVESTIMENTI PREVISTI DAL PROGETTO	COSTO INTERVENTO		
	2020	2021	2022
TOTALE			

_____, li ____/____/____

Timbro e Firma del Richiedente

Timbro

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 5.69

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

Art 69 del Reg. (UE) n 508/2014

ALLEGATO B3 – RIEPILOGO DELLE SPESE PREVISTE

Ragione sociale del richiedente	
C.F./P.IVA	

SPESE SUDDIVISE PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO		
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO	IMPORTO (IVA ESCLUSA)
☐ interventi che contribuiscono al risparmio energetico e alla riduzione dell'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti;	1	€
	2	€
	3	€
		€
	TOTALE INTERVENTO	€
☐ interventi che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro che vanno al di là dei requisiti previsti dal diritto unionale e nazionale	1	€
	2	€
	3	€
	...	€
	TOTALE INTERVENTO	€
☐ sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano	1	€
	2	€
	3	€
	...	€
	TOTALE INTERVENTO	€
☐ si riferiscono alla trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali;	1	€
	2	€
	3	€
		€
	TOTALE INTERVENTO	€
☐ si riferiscono alla trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente all'art. 15 del regolamento (CE) n 848/2018	1	€
	2	€
	3	€
	TOTALE INTERVENTO	€
☐ portano a prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati	1	€
	2	€
	3	€
	...	€

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 13 luglio 2020

SPESE SUDDIVISE PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO		
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO	IMPORTO (IVA ESCLUSA)
		€
	TOTALE INTERVENTO	€
	TOTALE INTERVENTI PROPOSTI	€
Spese generali al netto di tributi e oneri fiscali previdenziali e assicurativi – Max 10% delle altre spese	1	€
	2	€
	3	€
		€
	TOTALE SPESE GENERALI	€
	TOTALE PROGETTO (1) IVA ESCLUSA*	€
	CONTRIBUTO RICHIESTO (50% TOTALE DELLE SPESE)	€

*La somma deve corrispondere a quanto indicato nella domanda (Allegato B)

ARTICOLAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI		
GRUPPO DI SPESA	DESCRIZIONE GRUPPO DI SPESA	IMPORTO AL NETTO DI IVA
A. Opere edilizie e Impiantistiche	1	€
	2	€
	3	€
		€
	TOTALE	€
B. Macchinari e attrezzature	1	€
	2	€
	3	€

ARTICOLAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI		
GRUPPO DI SPESA	DESCRIZIONE GRUPPO DI SPESA	IMPORTO AL NETTO DI IVA
	...	€
	TOTALE	€
TOTALE INVESTIMENTI		
C. Spese generali (Max 10% delle altre spese)	1	
	2	
	3	
	...	
	TOTALE	
TOTALE PROGETTO (2) IVA ESCLUSA		

Totale (1) e Totale (2) coincidono

_____, li ____/____/____

Timbro e Firma del Richiedente

Timbro

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020**REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014****MISURA 5.69****TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA****Art 69 del Reg. (UE) n 508/2014****ALLEGATO B4 – DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA CAPACITA' FINANZIARIA****DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEGLI ART. 47 D.P.R. 445/2000****relativa alla capacità finanziaria del beneficiario - art 125 par. 3 lett. d) del Reg. 1303/2013**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ residente in _____, in qualità di _____
Cod. Fisc. _____
P.IVA _____ iscritto al n. _____ dell'Albo Professionale dei _____ della
Provincia di _____ ovvero, dell'Istituto di _____ Credito

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

ATTESTA CHE

La società _____ con sede legale _____ Cod. Fisc. _____, possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nel Bando pubblico per ottenere e mantenere il contributo richiesto in relazione al progetto presentato.

_____, li ____/____/____

Timbro e Firma³¹ del dichiarante

³¹ Firma elettronica

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020**REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014****MISURA 5.69****TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA
Art 69 del Reg. (UE) n 508/2014****ALLEGATO B5 - DICHIARAZIONE PER RICHIESTA ANTIMAFIA****Dichiarazione sostitutiva di certificazione**

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a _____ (nome e
cognome)nato/a a _____ Prov. _____ il _____ residente
a _____ via/piazza _____ n. _____

Codice Fiscale _____

in qualità di _____

della società/impresa _____

Sede: _____

Codice Fiscale: _____ Data di costituzione: ____/____/____

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici
eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità****DICHIARA**

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____ n. REA _____

Alla data di presentazione della richiesta di contributo:

- il Consiglio di Amministrazione si compone di n° ____ componenti in carica
- i Procuratori in carica sono n° _____
- Il Collegio Sindacale si compone di n° ____ Sindaci effettivi e n° ____ Sindaci supplenti
- I Revisori sono n° _____

DICHIARA INOLTRE

ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., ed in particolare:

**LEGALE RAPPRESENTANTE - AMMINISTRATORI -
TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE (D.Lgs. 159/2011)**

COGNOME	NOME	QUALIFICA	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA

DIRETTORE TECNICO

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA

MEMBRI COLLEGIO SINDACALE

COGNOME	NOME	QUALIFICA	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA

COMPONENTI ORGANI DI VIGILANZA

COGNOME	NOME	QUALIFICA	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI***che possiedono più del 10% del capitale sociale**

(D.Lgs. 159/2011):

Es.:

SOCIETA' COOP. AGRICOLA 1 – COD. FISC. _____

SOC. CONS. A R.L. 2 – COD. FISC. _____

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, li ____/____/____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

(*) Per le Società che possiedono più del 10% del Cap.le Soc.le fornire lo stesso Modello di Dichiarazione Sostitutiva C.C.I.A.A e per ciascun membro del Consiglio d'Amm.ne - Collegio Sindacale - Componenti O. di V., il Modello di Dichiarazione dei Familiari Conviventi.

Appendice informativa – Normativa antimafia

I nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. 218/2012)	
Art. 85 del D.Lgs 159/2011 SOGGETTI SOTTOPOSTI A VERIFICA ANTIMAFIA *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. Membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. Legale Rappresentante 2. Amministratori (Presidente del CdA/ Amministr. Delegato, Consiglieri) 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Membri del collegio sindacale 5. Socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. Socio (in caso di società unipersonale) 7. Membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del Codice Civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. Tutti i soci 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. Soci accomandatari 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. Coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (Presidente del CdA, Amministratore Delegato, Consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa 2. Familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. Legale Rappresentante 2. Componenti organo di amministrazione (Presidente del CdA, Amministratore Delegato, Consiglieri) ** 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Membri del collegio sindacale (se previsti) *** 5. Ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una

	partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 %, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. Legale Rappresentante 2. Eventuali componenti dell’organo di amministrazione (Presidente del CdA, Amministratore Delegato, Consiglieri) ** 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell’organo di amministrazione) ** 5. Membri del collegio sindacale (se previsti) *** 6. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. Tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all’ estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) ** 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

*Ulteriori controlli: si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, **nei casi contemplati dall’art. art. 2477 del c.c., al sindaco**, nonché ai **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all’art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Procedimento di rilascio delle informazioni antimafia

L'Ente Pubblico/Stazione Appaltante deve acquisire dalla società interessata la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA redatta dal rappresentante legale della società e contenente tutti i componenti dell'attuale compagine societaria, ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011.

Deve essere, inoltre, acquisita la dichiarazione sostitutiva riferita ai familiari conviventi dei soggetti da controllare a norma dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011.

Successivamente, l'Ente Pubblico/Stazione Appaltante provvede a trasmettere la richiesta di informazioni antimafia, corredata delle dichiarazioni sostitutive, alla Prefettura che procederà alle verifiche di cui agli artt. 84 e ss. del D.Lgs. n. 159/2011.

Concetto di "familiari conviventi"

Per quanto concerne la nozione di "familiari conviventi", si precisa che per essi si intende "**chiunque conviva**" con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, **purché maggiorenne**.

Concetto di "socio di maggioranza"

Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REGG (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 5.69

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

Art 69 del Reg. (UE) n 508/2014

ALLEGATO B6 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA FAMIGLIARI CONVIVENTI

INFORMAZIONE ANTIMAFIA

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a _____ (nome - cognome)
Codice fiscale _____ nato/a a _____ Prov. _____
il _____ residente a _____ via/piazza _____ n. _____
in qualità di _____
della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	GRADO DI PARENTELA

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li ____/____/____

FIRMA DEL DICHIARANTE (*)

N.B.: Allegare copia di un Documento di Identità, in corso di validità del dichiarante.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**.

L'autocertificazione dovrà essere prodotta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011.

Appendice informativa – Normativa antimafia

I nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. 218/2012)	
Art. 85 del D.Lgs 159/2011 SOGGETTI SOTTOPOSTI A VERIFICA ANTIMAFIA	
*(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	4. Titolare dell'impresa 5. Direttore tecnico (se previsto) 6. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	4. Legali rappresentanti 5. Membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 6. Familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	9. Legale Rappresentante 10. Amministratori (Presidente del CdA/ Amministr. Delegato, Consiglieri) 11. Direttore tecnico (se previsto) 12. Membri del collegio sindacale 13. Socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 14. Socio (in caso di società unipersonale) 15. Membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del Codice Civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 16. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	5. Tutti i soci 6. Direttore tecnico (se previsto) 7. Membri del collegio sindacale (se previsti) 8. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	5. Soci accomandatari 6. Direttore tecnico (se previsto) 7. Membri del collegio sindacale (se previsti) 8. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	5. Coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 6. Direttore tecnico (se previsto) 7. Membri del collegio sindacale (se previsti) 8. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	3. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (Presidente del CdA, Amministratore Delegato, Consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	5. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 6. Direttore tecnico (se previsto) 7. Membri del collegio sindacale (se previsti) 8. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	7. Legale Rappresentante 8. Componenti organo di amministrazione (Presidente del CdA, Amministratore Delegato, Consiglieri) ** 9. Direttore tecnico (se previsto) 10. Membri del collegio sindacale (se previsti) ***

	11. Ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 %, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 12. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	7. Legale Rappresentante 8. Eventuali componenti dell'organo di amministrazione (Presidente del CdA, Amministratore Delegato, Consiglieri) ** 9. Direttore tecnico (se previsto) 10. Imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) ** 11. Membri del collegio sindacale (se previsti) *** 12. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	5. Tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 6. Direttore tecnico (se previsto) 7. Membri del collegio sindacale (se previsti) ** 8. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

*Ulteriori controlli: si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, **nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco**, nonché ai **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Procedimento di rilascio delle informazioni antimafia

L'Ente Pubblico/Stazione Appaltante deve acquisire dalla società interessata la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA redatta dal rappresentante legale della società e contenente tutti i componenti dell'attuale compagine societaria, ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011.

Deve essere, inoltre acquisita la dichiarazione sostitutiva riferita ai familiari conviventi dei soggetti da controllare a norma dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011.

Successivamente, l'Ente Pubblico/Stazione Appaltante provvede a trasmettere la richiesta di informazioni antimafia, corredata delle dichiarazioni sostitutive, alla Prefettura che procederà alle verifiche di cui agli artt. 84 e ss. del D. Lgs. n. 159/2011.

Concetto di "familiari conviventi"

Per quanto concerne la nozione di "familiari conviventi", si precisa che per essi si intende "**chiunque conviva**" con i soggetti da controllare ex art. 85 del D. Lgs 159/2011, **purché maggiorenne**.

Concetto di "socio di maggioranza"

Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D. lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 5.69

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

Art 69 del Reg. (UE) n 508/2014

**ALLEGATO B7 – DICHIARAZIONI DEL TECNICO ABILITATO RELATIVA A
PERMESSI AUTORIZZAZIONI**

Il/la Sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ Prov. (____), il _____

Cod. Fisc. _____ P.IVA _____

Tel/Cell. _____ Email _____

Iscritto al N. _____ dell'Albo professionale degli _____

Della Provincia di _____ Comune di _____

In qualità di progettista / direttore dei lavori dell'impresa _____

Cod. Fisc. _____ P.IVA _____

Consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA

- ☐ Che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste;

Oppure

- ☐ Che per l'intervento nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie.

SI IMPEGNA INOLTRE

Ad acquisire i seguenti permessi/autorizzazioni/nulla osta³²:

- 1. ..
- 2. ..
- 3. ..
- 4. ..
- 5. ..
- ..

Il sottoscritto consente, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei propri dati personali per il conseguimento delle finalità connesse alla gestione della pratica di riferimento.

Luogo

Data

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

In fede³³

(Il tecnico abilitato)

(Timbro)

³² Tutti i permessi/autorizzazioni/nulla osta necessari dovranno essere allegati in copia conforme all'originale alla dichiarazione di fine lavori e richiesta di verifica finale e saldo

³³ Firma elettronica

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 5.69

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

Art 69 del Reg. (UE) n 508/2014

ALLEGATO C – ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

(esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 21 bis dell'Allegato B al DPR n. 642/1972)

DATI LEGALE RAPPRESENTANTE

Cognome

Nome

Data di nascita

Codice fiscale

Residenza (indirizzo completo, via, n. civico, città, cap)

In qualità di rappresentante legale della società

DATI DEL RICHIEDENTE

Denominazione dell'impresa

Indirizzo completo sede legale

Indirizzo sede operativa

Codice fiscale

Partita IVA

Recapito telefonico

Codice progetto

Ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) n. 1303/2013, e dal Reg. (UE) n. 508/2014 come dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, il sottoscritto

DICHIARA

1. di accettare, senza riserva alcuna, tutte le risultanze istruttorie e in particolare quelle relative alle spese ammesse per la realizzazione del progetto;
2. di accettare il contributo concesso pari a complessivi €
3. di impegnarsi a rispettare le indicazioni per la rendicontazione delle spese previste dal bando della misura 5.69 “trasformazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura”;
4. di impegnarsi a realizzare il progetto entro i termini stabiliti;
5. di impegnarsi a rispettare tutte le indicazioni del bando che disciplinano le fasi della realizzazione del progetto e, in particolare, gli obblighi indicati al paragrafo 18;
6. di impegnarsi a rispettare tempi e modalità di rendicontazione delle spese, presentando tutti i documenti richiesti dal bando;
7. di aver prendere nota del codice CUP, comunicato in sede di concessione del contributo da indicare nei documenti giustificativi.
8. di aver preso visione degli obblighi in tema di informazione e comunicazione del cofinanziamento dell’Unione Europea e dei risultati degli investimenti effettuati sul territorio con il supporto finanziario del FEAMP 2014-2020.

Luogo

Data

In fede³⁴

³⁴ Firma elettronica

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 5.69

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

Art 69 del Reg. (UE) n 508/2014

ALLEGATO D – RICHIESTA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPO

Spett.

Regione Lombardia

DG Agricoltura, Alimentazione, Sistemi Verdi

Struttura, Tutela della Fauna Ittica OCM vegetali,

Politiche di Filiera ed Innovazione

Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano

PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Il sottoscritto:

Cognome

Nome

Data di nascita

Codice fiscale

Residenza (indirizzo completo, via, n. civico, città, cap)

In qualità di legale rappresentante dell'azienda

Denominazione dell'impresa

Indirizzo completo sede legale

Indirizzo sede operativa

Codice fiscale

Partita IVA

Beneficiario del contributo concesso ai sensi del decreto n. _____ del _____

Codice progetto: _____ pari ad un importo ammesso di (al netto di IVA)

€

Relativo all'intervento/progetto localizzato in Provincia di _____

Comune di _____ via _____

Consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

SI IMPEGNA

Ad ogni effetto di legge a realizzare l'intervento ammesso a cofinanziamento nei termini prescritti in sede di presentazione della domanda di contributo

CHIEDE

La liquidazione dell'anticipo del contributo spettante pari al 40% della spesa ammessa, pari ad un importo di

€

(Inserire l'importo al netto di IVA)

Mediante accredito sul conto corrente dedicato dichiarato in sede di presentazione della domanda.

ALLEGA

conformemente a quanto previsto nel paragrafo 15.1 dell'avviso pubblico,

1. garanzia fideiussoria di durata pari al periodo di realizzazione dell'intervento più sei mesi di rinnovo automatico ed eventuali ulteriori proroghe semestrali (allegato C1);
2. documentazione attestante l'inizio degli interventi:
 - nel caso di opere edili, certificato di inizio lavori inoltrato al Comune oppure copia della notifica on line di inizio cantiere o copia della Scia.

- nel caso di acquisto di impianti, macchine e attrezzature, copia della fattura attestante l'inizio degli interventi o, se antecedente, copia del documento di trasporto presso il beneficiario.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il mancato rispetto dei termini e/o delle procedure o degli obblighi previsti dal bando per la realizzazione dell'intervento comporta la decadenza del contributo concesso nonché la restituzione dell'anticipo di cui alla presente richiesta.

Luogo

Data

In fede³⁵

(Firma del beneficiario / legale rappresentante)

(Timbro)

³⁵ Firma elettronica

(SPAZIO PER CARTA INTESTATA BANCA/ASSICURAZIONE)

Luogo e data _____

Fideiussione n. _____

Al Dirigente U.O. Sviluppo di Industrie e
Filiere agroalimentari, Agevolazioni fiscali,
Zootecnia e Politiche ittiche
Direzione Generale Agricoltura,
Alimentazione e Sistemi verdi
Regione Lombardia
Palazzo Lombardia
Piazza Città di Lombardia n. 1
20124 MILANO

POLIZZA FIDEIUSSORIA/FIDEIUSSIONE BANCARIA PER L'EROGAZIONE DELL'ANTICIPO DELL'AUTO PER
LA MISURA 5.69 TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA -Art 69
Regolamento (UE) 508/2014- FEAMP 2014-2020.

PREMESSO

che il/la Signor/Signora _____ nato/a a _____
il _____ C.F. _____
con residenza in _____ via _____
in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta _____
con sede legale in _____ via _____,
C.F. _____ P.IVA _____
iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. Rea _____
(di seguito indicato Contraente)

- A) con riferimento alla domanda di sostegno n. _____ ha richiesto alla UO
Sviluppo di Industrie e Filiere agroalimentari, Agevolazioni fiscali, Zootecnia e Politiche ittiche-
Regione Lombardia il pagamento dell'anticipazione pari a
€ _____ (in cifre e in lettere) corrispondente
al 40% del contributo concesso di euro _____ (in
cifre e in lettere) per l'investimento relativo alla misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della
pesca e dell'acquacoltura" del FEAMP 2014-2020 prevista della Regione Lombardia;
- B) che detto pagamento relativo all'anticipazione sul contributo concesso è condizionato alla
preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di

€ _____ (in cifra e in lettere) pari al **100%** dell'anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo erogato ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte;

- C) che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l' U.O. Sviluppo di Industrie e Filieri agroalimentari, Agevolazioni fiscali, Zootecnia e Politiche ittiche – Regione Lombardia, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 2220/85 e successive modifiche e integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto;

CIÒ PREMESSO

La Società-Compagnia Assicuratrice/ Banca _____
P.IVA _____ con sede legale in _____
CAP _____ via _____ iscritta nel registro delle imprese di _____
_____ al n. REA _____ (di seguito indicata Fideiussore), nella
persona del legale rappresentante pro tempore/procuratore speciale
_____ nato a _____ il
_____, dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, Fideiussore
nell'interesse del Contraente, a favore dell' U.O. Sviluppo di Industrie e Filieri agroalimentari, Agevolazioni fiscali, Zootecnia e Politiche ittiche (di seguito U.O. Politiche Ittiche) – Regione Lombardia, dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dall' U.O. Politiche ittiche in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di € _____ (in cifre e in lettere).

1. Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare all' U.O. Politiche ittiche quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante posta elettronica certificata;
2. Il pagamento dell'importo richiesto dalla U.O. Politiche ittiche sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C. e di quanto contemplato agli artt. 1955-1957 del C.C. volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli

artt. 1242-1247 del C.C. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti della U.O. Politiche ittiche.

- 4. La presente garanzia avrà durata pari al periodo di tempo concesso per la realizzazione dell'intervento/investimento³⁶ e pertanto fino al _____ maggiorato di sei mesi di rinnovo automatico ed eventuali ulteriori proroghe semestrali su espressa richiesta dell'U.O. Politiche ittiche.
- 5. Lo svincolo della fideiussione è di competenza dell'U.O. Politiche ittiche ed avviene con apposita dichiarazione scritta e comunicata alla società.
- 6. In caso di controversie fra l'U.O. Politiche Ittiche e il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Milano.

IL CONTRAENTE

IL FIDEIUSSORE

Timbro e firma³⁷

Timbro e firma²

³⁶ Riportare la data indicata nella comunicazione formale di ammissione a finanziamento.

³⁷ Firma elettronica

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 5.69

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA
Art 69 del Reg. (UE) n 508/2014

ALLEGATO E

DICHIARAZIONE DI FINE LAVORI
RICHIESTA DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

Spett.

(INDICARE L'UTC DI RIFERIMENTO)

PEC: _____

Il sottoscritto:

Cognome

Nome

Data di nascita

Codice fiscale

Residenza (indirizzo completo, via, n. civico, città, cap)

In qualità di legale rappresentante dell'azienda

Denominazione dell'impresa

Indirizzo completo sede legale

Indirizzo sede operativa

Codice fiscale

Partita IVA

Beneficiario del contributo concesso ai sensi del decreto n. _____ del _____

Codice progetto:

pari ad un importo ammesso di (al netto di IVA)

€

Relativo all'intervento/progetto localizzato in Provincia di _____

Comune di _____ via _____

CHIEDE

1. La liquidazione del SALDO del contributo spettante

Pari ad un importo di

€

(Inserire importo al netto di IVA)

mediante accredito sul conto corrente dedicato dichiarato in sede di presentazione della domanda.

2. Che siano svolti i controlli necessari all'erogazione del suddetto contributo, come previsto dal paragrafo 16 dell'avviso pubblico.

Consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

Ai sensi dell'art. e 47 del D.P.R. n° 445/2000

- Di aver concluso l'intervento in data..... nei tempi e modi previsti dal bando e nel rispetto delle autorizzazioni previste qualora necessarie.
- Di:
 - ☐ Aver ricevuto il pagamento dell'anticipo pari a €
 - ☐ Non aver richiesto il pagamento dell'anticipo .
- Di avere rendicontato una spesa finale non inferiore al 75% della spesa ammessa.
- Che il contributo richiesto è calcolato sulle spese effettivamente sostenute.

- Che le spese di cui al punto precedente corrispondono a quelle riportate nei documenti giustificativi previsti dal bando, allegati in copia conforme e a quelle per le quali è stato concesso il finanziamento.
- Che le attività progettuali svolte sono conformi a quanto previsto dall'intervento ammesso a contributo, e sono tali da assicurare il raggiungimento dell'obiettivo/obiettivi progettuali.
- Di aver garantito l'apposizione di loghi e intestazioni del Programma FEAMP su tutto il materiale relativo all'intervento finanziato.
- Di aver garantito tutte le misure di informazioni e pubblicità ai sensi del paragrafo 18 del bando.
- Che l'investimento realizzato non ha comportato la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del bando e che non è stato acquistato materiale usato.
- Di impegnarsi a rispettare il vincolo di non alienazione e di destinazione d'uso per i cinque anni successivi alla data del pagamento finale.
- Di accettare, nei cinque anni successivi alla chiusura del programma come previsto dall'art 87 Reg. (CE) n. 1198/2006, le indagini tecniche ed i controlli che le Amministrazioni competenti riterranno opportuno effettuare, assicurando altresì il proprio supporto e la propria collaborazione.
- Che gli allegati di seguito elencati costituiscono parte integrante e sostanziale alla presente dichiarazione e sono tutti in corso di validità come previsto dal bando.
- Di impegnarsi a garantire la conservazione della documentazione afferente all'intervento finanziato e segnatamente dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative alle attività progettuali, archiviandola in forma separata, per almeno 5 anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale.

ALLEGA

1. Relazione, a firma del direttore dei lavori e sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario, descrittiva dell'intervento effettuato, recante in particolare informazioni in merito alla data finale dell'investimento, al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla realizzazione conforme al intervento approvato, al possesso di tutta la documentazione e/o certificati attestanti la regolare esecuzione dei lavori, nel rispetto delle autorizzazioni previste, alle misure di informazione e pubblicità intraprese.

Se pertinente all'intervento corredata da:

- 1.1 Certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione sottoscritto dal tecnico incaricato dal beneficiario.

- 1.2 Computo metrico a consuntivo redatto dal direttore dei lavori e vistato da un ufficio tecnico pubblico o da un libero professionista iscritto all'albo.
- 1.3 Elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto di intervento
- 1.4 Autorizzazioni, pareri e ogni altro documento attestante la regolarità dei lavori, se non consegnati unitamente alla domanda di ammissione del contributo.
2. Quadro di raffronto tra le spese ammesse e quelle effettivamente sostenute (Allegato D1).
3. Riepilogo delle spese rendicontate (Allegato D2).
4. Fatture e/o di altri titoli di spesa aventi lo stesso valore probatorio, riportanti la specifica indicazione del bene o servizio o lavoro oggetto della fattura, con l'indicazione della codifica "PO FEAMP 2014-2020 – Misura5.69" e del CUP comunicato con l'atto di concessione del contributo.
5. Copia dei DDT (documenti di trasporto) relativi alle fatture.
6. Dichiarazione liberatoria emessa dall'impresa fornitrice per le spese superiori a 200,00 € (Allegato D3).
7. Tracciabilità dei pagamenti effettuati (bonifici, ricevute bancarie, estratti conto in caso di pagamenti con assegni unitamente alla fotocopia dell'assegno).
8. Documenti comprovanti l'utilizzo del codice contabile distinto per l'attribuzione delle spese all'intervento finanziato
9. Copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle ritenute di acconto relative al pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi.
10. Per gli impianti, certificati di conformità³⁸ resi dall'impresa installatrice previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità dell'impianto stesso.
11. Perizia asseverata da un tecnico competente relativa alle opere non visibili che descriva dettagliatamente l'attività svolta e che attesti la conformità della stessa con quanto previsto dal progetto approvato, se previsti.
12. Per le opere volte al risparmio energetico e alla produzione di energie rinnovabili, la relazione tecnica post-intervento, a firma di un tecnico abilitato, contenente la descrizione del progetto, delle caratteristiche tecniche e prestazioni dell'intervento realizzato, dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi di risparmio energetico e di miglioramento dell'efficienza energetica prefissati ed attestante che:
 - la produzione di energia ha una potenza non superiore al fabbisogno medio aziendale annuo;
 - non è prevista l'immissione in rete per la vendita dell'energia prodotta;
 - gli interventi proposti sono conformi con quanto previsto dalle norme regionali di settore
13. In caso di operazioni di trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica, il documento giustificativo dell'attività biologica rilasciato dall'organismo preposto, se non già presentato al momento della domanda.
14. In caso di operazioni che prevedono l'ottenimento di certificazione di prodotto o di processo, il documento giustificativo dell'ottenimento della certificazione rilasciata dall'organismo preposto, se non già presentato al momento della domanda.
15. In caso di affitto, comodato o altro, il titolo di disponibilità di durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione.
16. Eventuale altra documentazione richiesta all'atto della comunicazione della concessione del contributo ovvero successivamente alla presentazione della domanda di liquidazione del contributo.

³⁸ D.M. n. 37/2008, modificato dal Decreto del Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico del 19/05/2010

17. Dichiarazione sostitutiva, redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi (**Allegato B6**)³⁹ per gli accertamenti in materia di antimafia, se il contributo ammesso in sede istruttoria è superiore a 150.000,00 €.

Luogo	Data
In fede ⁴⁰	
	(Firma del beneficiario / legale rappresentante)
	(Timbro)

³⁹ Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la Banca Dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza del contributo.

⁴⁰ Firma elettronica

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 5.69

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

Art 69 del Reg. (UE) n 508/2014

ALLEGATO E1

QUADRO DI RAFFRONTO DELLE SPESE AMMESSE E SOSTENUTE

Ragione sociale del richiedente	
C.F./P.IVA	
Decreto di concessione del contributo	
Data decreto	
Codice progetto	
Totale spesa ammessa a finanziamento	
Contributo ammesso	

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 13 luglio 2020

QUADRO DI RAFFRONTO DELLE SPESE AMMESSE E SOSTENUTE				
GRUPPO DI SPESA	DESCRIZIONE VOCE DI SPESA	SPESA RICHIESTA (AL NETTO DI IVA) €	SPESA AMMESSA A FINANZIAMENTO (AL NETTO DI IVA) €	SPESA SOSTENUTA (AL NETTO DI IVA) €
A. Opere strutturali e Impianti.	1			
	2			
	3			
				
	TOTALE			
B. Strumenti, macchinari e attrezzature	1			
	2			
	3			
				
	TOTALE			
TOTALE INVESTIMENTI				
D. Spese generali (Max 10% delle altre spese)	1			
	2			
	3			
				
	TOTALE			
TOTALE SPESE				

_____, lì ____/____/____

Timbro e Firma⁴¹ del Richiedente

⁴¹ Firma elettronica

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 5.69
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA
Art 69 del Reg. (UE) n 508/2014

ALLEGATO E2
ELENCO RIEPILOGO SPESE RENDICONTATE

Ragione sociale del richiedente	
C.F./P.IVA	
Codice progetto	

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 13 luglio 2020

GRUPPO DI SPESA	CAUSALE	FORNITORE	TIPOLOGIA DOCUMENTO	N° DOC.	DATA DOC.	IMPONIBILE	IVA	MODALITA' PAGAMENTO	DATA DI PAGAMENTO	IMPORTO PAGATO	IMPORTO IMPUTATO SU PROGRAMMA FEAMP (AL NETTO DI IVA)	IMPORTO AMMESSO IN ISTRUTTORIA
A. Opere strutturali Impianti												
B. Strumenti, macchinari e attrezzature												
C. Spese generali (Max 8% delle altre spese)												
TOTALE												

_____, li ____/____/____

Timbro e Firma⁴² del Richiedente

⁴² Firma elettronica

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014

MISURA 5.69

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

Art 69 del Reg. (UE) n 508/2014

ALLEGATO E3

DICHIARAZIONE LIBERATORIA

Il sottoscritto:

Cognome	Nome	Data di nascita
Codice fiscale	Residenza (indirizzo completo, via, n. civico, città, cap)	

In qualità di legale rappresentante dell'azienda

Denominazione dell'impresa

Indirizzo completo sede legale

Codice fiscale	Partita IVA

in riferimento alle prestazioni/forniture e alle fatture sottoelencate, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- ☐ Che le fatture di seguito elencate sono state interamente pagate
- ☐ Che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno.
- ☐ Che le modalità di pagamento sono state le seguenti

				Estremi del pagamento		
Fattura	Data	Fornitura	Importo	Modalità	CRO n.	del

- ☐ Che le forniture relative alle predette fatture sono nuove di fabbrica e prive di vincoli.
- ☐ Che le forniture presentano le seguenti matricole:

Descrizione fornitura	Numero di matricola	Matricola assente

luogo

Data

In fede

(Firma del dichiarante)

(Timbro)

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020**REG. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014****MISURA 5.69****TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA****Art 69 del Reg. (UE) n 508/2014****ALLEGATO F – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dati

I Suoi dati personali (Cognome, Nome, Data di nascita e Codice Fiscale, Residenza) sono trattati per le finalità connesse al procedimento amministrativo attivato con il presente Bando (istruttoria della domanda di contributo, erogazione dell'eventuale contributo concesso, controlli conseguenti al percepimento dell'aiuto comunitario), in attuazione del Fondo Europeo della Pesca e Acquacoltura (FEAMP) disciplinato dal Reg. (UE) n. 508/2014.

Il trattamento dei Suoi dati personali è effettuato ai sensi dell'art. 6, lett. E) del GDPR.

La informiamo inoltre che, per le finalità descritte e gli adempimenti conseguenti, i dati sono utilizzati per l'aggiornamento del Sistema Informativo Pesca e Acquacoltura (S.I.P.A.).

2. Modalità del trattamento dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolari del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è Regione Lombardia, nella figura del suo Legale Rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1.

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo ha la titolarità sulle informazioni acquisite per le finalità previste dalla normativa.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpdp@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura;
- Agenzia delle Entrate;
- Ministero delle Finanze;
- INPS
- Prefettura
- Organi Commissione europea;
- Altri soggetti specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività istituzionali;

I suoi dati inoltre vengono comunicati ad un soggetto terzo (fornitore), in qualità di responsabile del trattamento, nominato dal titolare: ARIA SpA.

Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poterli trattare e assicurare il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

La informiamo inoltre che, ai sensi degli articoli 114 e 119 del Regolamento (UE) n. 508/2014, al fine di garantire la trasparenza circa il sostegno fornito a titolo del FEAMP, verranno adottate le misure di informazione e pubblicità destinate al pubblico, definite nell'Allegato V del medesimo Regolamento. Tali informazioni sono pubblicate su un sito internet della programmazione comunitaria di Regione Lombardia.

L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituisce pertanto accettazione della sua inclusione nell'elenco degli interventi, pubblicato ai sensi del sopra citato art. 119.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati acquisiti sono conservati per almeno 10 anni dalla data del pagamento finale al beneficiario ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Regione Lombardia - Giunta, piazza Città di Lombardia 1 - Milano all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi. Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 13 del 26 giugno 2020
Valutazione del lavoro svolto dal direttore nel periodo dal 1° giugno 2019 al 31 maggio 2020

IL COMITATO DI INDIRIZZO

OMISSIS

DELIBERA

1. Di prendere atto della relazione finale della performance relativa al periodo 1 giugno 2019 al 31 maggio 2020, sottoscritta dal direttore e conservata agli atti d'ufficio;

2. Di procedere alla valutazione dell'attività svolta dal Direttore nel corso del periodo dal 01 giugno 2019 al 31 maggio 2020, così come riportata nella relazione di cui al punto precedente;

3. Di autorizzare il Direttore all'assunzione dei conseguenti provvedimenti amministrativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il presidente
Marco Gabusi

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 14 del 26 giugno 2020
Ratifica della quinta e sesta variazione al bilancio di previsione 2020-2022, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità

IL COMITATO DI INDIRIZZO

OMISSIS

DELIBERA

di ratificare i seguenti atti direttoriali, depositati presso l'Ufficio Bilancio:

- n. 528 in data 25 maggio 2020 avente ad oggetto «Quinta variazione al Bilancio di previsione 2020-2022»;
- n. 533 in data 27 maggio 2020 avente ad oggetto «Sesta variazione al Bilancio di previsione 2020-2022»;

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il presidente
Marco Gabusi

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 15 del 26 giugno 2020
Articoli 7 e 13 dell'Accordo Costitutivo. Approvazione del rendiconto 2019

IL COMITATO DI INDIRIZZO

OMISSIS

DELIBERA

1. di approvare il Rendiconto per l'esercizio 2019 costituito dalla documentazione in Allegato B) prescritta dall'Allegato 10 del «Decreto» e composta dai seguenti sub- allegati:

- B1-Conto gestione entrate per titolo e tipologia
- B2-Conto gestione uscite per missione, programma e titolo
- B3-Riepilogo spese per missione
- B4-Riepilogo spese per titolo
- B5-Quadro generale riassuntivo
- B6-Conto gestione entrate per titolo
- B7-Conto Economico
- B8-Stato Patrimoniale Attivo
- B9-Stato Patrimoniale Passivo
- B10-Equilibri di Bilancio
- B11-All. a) Prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione
- B12-All. a1 Elenco quote accantonate

- B13-All. a2 Elenco quote vincolate
- B14-All. a3 Elenco quote destinate
- B15-All. b) Fondo Pluriennale Vincolato
- B16-All. c) Fondo Crediti Dubbia Esigibilità
- B17-All. d) Prospetto entrate per titolo, tipologia e categoria
- B18-B24 All. e) Spesa per macroaggregati
- B25-All. f) Accertamenti Pluriennali
- B26-All. g) Impegni pluriennali
- B27-All. h) Costi per missione

quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (omissis);

2. di dare atto che l'avanzo d'amministrazione 2019 risulta pari a €70.451.254,36 (al netto del Fondo Pluriennale Vincolato);

3. di dare atto, altresì, che il Rendiconto è corredato:

- dall'Allegato A), costituito dalla copia integrale della determina del Direttore n. 390 del 15 aprile 2020, di ricognizione dei residui attivi e passivi al 1 gennaio 2020;
- dall'Allegato C) costituito dalla relazione di gestione del 2019, predisposta dallo stesso Direttore;
- dall'Allegato D), costituito dalla relazione, recante il parere favorevole, del Collegio dei Revisori;

quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione (omissis);

4. di dare evidenza che le partecipazioni di AIPO, ai sensi della vigente normativa ed in particolare dell'Allegato 4/4 al «Decreto», non costituirebbero motivo per la redazione di un «bilancio consolidato», del quale AIPO stessa potesse essere individuata come «capo-gruppo»;

5. di attestare, infine, la necessità di redigere un bilancio consolidato, che include nel suo perimetro Consorzio Sistema Informativo Piemonte, a causa del rapporto «in house» con la stessa ed entro il 30 settembre del corrente esercizio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto; nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il presidente
Marco Gabusi

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 16 del 26 giugno 2020
Approvazione variazione n. 3° del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020-2021

IL COMITATO DI INDIRIZZO

OMISSIS

DELIBERA

1. di approvare le variazioni e integrazioni al «Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021», come riportate nell'Allegato 1:

- Scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- Scheda B: elenco degli acquisti del programma;
- Scheda C: elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non ri-proposti e non avviati» (non modificato ma riportato per completezza);

parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; (omissis)

2. che le modifiche rispetto alla versione precedente (l'Allegato 1 - Piano biennale degli acquisti di beni e servizi, alla citata Deliberazione n. 8 del 14 maggio 2020) siano evidenziate con apposita font in rosso;

3. di dare atto che il «Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021», variato a seguito di quanto approvato al punto 1) è quello riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;

4. di disporre la pubblicazione del «Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021» modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione, nel sito istituzionale dell'Agenzia.

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 13 luglio 2020

La presente Deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il presidente
Marco Gabusi

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 17 del 26 giugno 2020
Ridefinizione complessiva dei profili professionali di AIPo

IL COMITATO DI INDIRIZZO

OMISSIS

DELIBERA

1. Di approvare la ridefinizione complessiva dei profili professionali dell'Agenzia, come indicati nel prospetto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di fornire copia della presente alle OO.SS. rappresentative e alla RSU dell'Agenzia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il presidente
Marco Gabusi

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 18 del 26 giugno 2020
"Recesso dalla Società Consortile per azioni denominata "ART-ER s.cons.p.a."

IL COMITATO DI INDIRIZZO

OMISSIS

DELIBERA

1. di disporre, per le motivazioni riportate in premessa, il recesso di AIPO dalla partecipazione alla Società Consortile per Azioni denominata «ART-ER s.cons.p.a.», con sede in Bologna;

2. di incaricare l'Ufficio Bilancio e Ragioneria di intraprendere tutte le azioni necessarie per accertare gli importi conseguenti alla dismissione della partecipazione dell'Agenzia alla Società «ART-ER s.cons.p.a.»;

3. di demandare alla Direzione Centrale Ragioneria, Bilancio, Acquisti e Patrimonio e al Direttore, ognuno per il tramite di competenza dei propri uffici, l'attuazione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al presente atto, in particolare la trasmissione dello stesso alla Società ART-ER s.cons.p.a., per i provvedimenti di competenza, secondo le disposizioni dello Statuto societario e del Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il presidente
Marco Gabusi

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it